IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIII — N. 24. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì, 25 Gennaio 1905.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La situazione in Russia

A Pietroburgo.

La giornata del 23.

Pietroburgo. 23, ore 7 pom. — Forti pattuglie di cavalleria percorrono le vie principali. La fanteria staziona in vari punti. La maggior parte dei negozi si chiudono al cadere della notte per timore di disordini.

Il pope Gapony è realmente scomparso.

(S) **Pietroburgo.** 24. — *U.P.I.* — Nessun conflitto è avvenuto nella giornata di ieri fra la folla e la truppa. I distaccamenti della truppa non hanno fatto uso delle armi: i dimostranti si sono dispersi appena apparivano i soldati: essi tentarono di attaccare il Palazzo del Commercio ma non vi riuscirono.

Iersera gli operai addetti alle officine elettriche hanno aderito allo sciopero. Avvennero alcune risse nell'oscurità. Alcune vetrine di negozi sono state infrante ma la calma fu prontamente ristabilita. Ieri non si ebbe a lamentare alcun morto nè alcun ferito.

Nell'intero vi furono 333 feriti, 53 dei quali sono stati curati dalle ambulanze.

(S) **Pietroburgo.** 24. Il prof. Karcyew, gli avvocati Pochechonoff e Anevsky ed i consiglieri Kedrin e Shuitnikoff sono stati arrestati nella notte scorsa.

La giornata del 24.

Londra. 24 — Il *D. Chronicle* ha da Pietroburgo:

« Si odono di quando in quando delle esplosioni sinistre ed inquietanti.

« Ovunque nei sobborghi si gettano bombe di dinamite contro gli edifici pubblici, ove si trovano dei soldati.

« Una bomba è stata gettata in mezzo ad un reggimento di cosacchi presso il Palazzo d'Inverno ».

Pietroburgo. 24 — I giornali esteri, soprattutto quelli inglesi, esagerano enormemente i fatti del 22 cor. Tuttavia la situazione è ressa molto grave dalle fucilate, che hanno prodotto una tale esasperazione che lo sciopero si è mutato in esteso.

Il pubblico calcola a 2000 le vittime, mentre il rapporto ufficiale non ne dà che 300. Si crede perciò a quelli di Jacques, Schustow, Hiwartowski, Lisetkeranan ed in altri fu sospeso il lavoro. Non hanno nessun disordine.

(S) **Mosca.** 24. — La Polizia fece togliere tutte le armi dalle vetrine degli armaiuoli. i cui negozi sono sorvegliati.

Mosca. 24. In città regna una agitazione straordinaria. Una folla immensa si trova nelle vie percorse dagli scioperanti.

La polizia e le truppe mantengono un'attitudine di attesa.

Il telefono ed il telegrafo con Pietroburgo funzionano.

Si assicura che il popo Gapony, travestito, è giunto a Mosca per dirigere il movimento operaio.

Gli operai riprenderà si sono mossi in sciopero.

Alcuni giornali non si pubblicheranno domani. Gli scioperanti delle concerie sono calmi.

(S) **Mosca.** 24. — Nel pomeriggio piccoli gruppi di operai si riunirono nei sobborghi.

Tutto è tranquillo nel centro ed al Kremlino; la popolazione sembra calma. Gli affari seguono il loro corso normale.

(S) **Mosca.** 24. Gli operai della città si sono posti in istato di sciopero, senza tranquillità.

Berlino. 24, ore 20.35. — Si ha da Mosca che si attendono colà domani, in occasione del 150° anniversario della fondazione di quella Università, dimostrazioni di professori e di studenti.

Sono segnalate sommosse in diverse città industriali nella Polonia russa, specialmente a Radom dove, secondo i telegrammi dei giornali, tre ufficiali sarebbero stati uccisi dalla folla.

Finora non si conferma la notizia da Helsingfors secondo la quale sarebbe scoppiata in Finlandia una rivoluzione, di cui avrebbero preso la iniziativa la nobiltà e le classi agiate.

I rifugiati russi in Germania.

(S) **Berlino.** 24. La polizia segreta russa sorveglia i rifugiati russi e polacchi e mira soprattutto ad impedire l'introduzione di armi e di esplosivi in Russia.

Il Ministro dell'interno prussiano ha raccomandato la vigilanza alle autorità della frontiera.

Nel caso in cui individui designati come pericolosi dalla polizia russa partissero dalle loro residenze, cioè Steccarda, Zurigo o Ginevra per avvicinarsi alla frontiera russa essi saranno espulsi subito dal territorio prussiano.

Le disposizioni russe in Sassonia ed in Baviera hanno pregato i Governi di questi paesi di sorvegliare i rifugiati politici.

Impressioni e commenti all'estero.

GERMANIA.

Berlino. 24 — La *Deutsche Zeitung*: Il sangue fu sparso ed i rivoluzionari non dureranno fatica a scagionare alla loro causa degli operai, fino ad ora indifferenti alle questioni politiche.

La *National Zeitung* dice: La rivolta costerà ancora del sangue, senza fare opera di progresso e fortificando invece la reazione.

I giornali ufficiosi cercano di attenuare i fatti di Pietroburgo, i conservatori come la *Gazzetta della Croce*, approvano la repressione e citano i precedenti storici che dimostrano che le concessioni spesso hanno accelerato la catastrofe.

La *Post* dice che si sarebbe potuto evitare forse l'effusione del sangue.

Il *Tageblatt* si felicita della saggezza degli scioperanti della Ruhr e dice che i massacri di Pietroburgo devono far comprendere al Governo prussiano la necessità di giungere ad una soluzione pacifica prima che la miseria e la fame spingano gli operai a cercai.

Il *Vorwärts* scrive che i fatti di Pietroburgo sono il principio della rivoluzione che trionferà dell'assolutismo russo.

GIAPPONE.

(S) **Tokio.** 24. — In tutto il Giappone si seguono con viva attenzione gli avvenimenti di Pietroburgo.

I giornali pubblicano dispacci contenenti dettagliate narrazioni dei movimenti di Pietroburgo e delle altre città della Russia.

La maggioranza della popolazione crede che, ove sotto la pressione popolare si effettuasse qualche profondo rivolgimento politico in Russia, la guerra terminerebbe.

FRANCIA.

Parigi 24. — La *Repubblique Francaise*: Ci sembra che la situazione non possa essere salvata che con grande fermezza ed abilità politica e molta generosità.

L'*Eclair* dice: La Russia ha la febbre. Se questa cimenta gli elementi cattivi ed i vecchi sistemi nefasti, sarà una febbre benefica.

Il *Matin* nota: I governanti russi hanno voluto dare una lezione al popolo: si tratta ora di sapere se la lezione è stata compresa e se il popolo russo è convinto adesso che esso deve rassegnarsi alla sua sorte. Fra poco tempo saremo informati su questo punto.

L'*Intransigeant* scrive che, mostrandosi sordo alle preghiere del popolo e rispondendo con la violenza, lo Czar ha commesso un errore.

L'*Autorité* dichiara che l'interesse generale della Russia esige che il conflitto termini immediatamente.

BELGIO.

(S) **Bruxelles.** 24. — *L'Etoile Belge* dice: Vredisme che, anche se il movimento del popolo fosse arrestato, la situazione rimarrà gravissima.

Il *XX Siècle* dice: Ora che una sessione morale si è prodotta fra il Governo russo e la popolazione, le conseguenze ne saranno incalcolabili nella politica estera.

Forse quest'ultimo esse potranno essere tolte con una azione pronta ed illuminata dello Czar.

Il *Journal de Bruxelles* dichiara: Ora che il torrente popolare è arrestato, invece di una rivoluzione nazionale, si può constatare un semplice incidente nella vita di un gran popolo.

AUSTRIA-UNGHERIA.

Servizio speciale del « PopoloRomano »

Vienna. 24 — Gli avvenimenti in Russia hanno fatto passare quasi inosservata la riapertura del Reichsrat.

Alcuni giornali esprimono l'opinione che il movimento non sarà arrestato, se anche soffocato nella capitale.

La *Deutsche* pensa invece che se il popolo russo fosse politicamente maturo e animato da vero sentimento patriottico non potrebbe in questo momento che secondare gli sforzi del Governo per continuare la guerra, onde poter concludere col Giappone una pace onorevole.

La *N. Fr. Presse* dice esser sfortuna che il movimento abbia provocato lo sciopero generale, e che in mancanza di moventi politici e sociali è deplorevole.

Il *Fremdenblatt* contesta efficacemente l'opinione, secondo la quale la situazione della Russia possa paragonarsi a quella della Francia prima della grande rivoluzione, perchè la Francia era allora in uno stato di disgregamento, mentre la Russia è una grande Potenza, con solido organismo, che gode di grande prestigio e possiede un fortissimo esercito.

Il giornale aggiunge che l'imperatore accettò la petizione del prete Gapony, non dal popolo, ma dalle mani del Ministro dell'interno: dunque, anche in tal modo, la voce del popolo potè giungere all'Imperatore.

(Siamo perfettamente d'accordo col nostro autorevole confratello viennese. *N. d. R.*)

I dispacci col segno nero sono della notte.

Politica e Diplomazia

(S) **Pietroburgo.** 24 — (*Ufficiale*) L'Ambasciatore di Russia presso il Re d'Italia, principe Urussow è trasferito a Vienna.

Madrid. 24 — In occasione del suo onomastico, Re Alfonso ha accordato un'amnistia in cui sono compresi i deputati pei quali era richiesta l'autorizzazione a procedere, principalmente per delitti di stampa.

Il ministro Azcarraga, trovandosi così sbarazzato di questa spinosa questione che aveva recato difficoltà non lievi al Ministero Maura e dato origine ai noti disordini alla Camera, potrebbe affrontare con più coscienza la riapertura delle Cortes.

Però si assicura che il gen. Azcarraga sia più che mai ostinato a rimanere in questo momento.

(S) **Pietroburgo.** 24. — (*Ufficiale*). Il ministro residente di Russia a Cettigne, Sichegrow, è stato esonerato dalla carica, dietro sua domanda.

(S) **Porto Said.** 24. — L'ex imperatrice Eugenia è qui giunta.

(S) **Tokio.** 24. — L'Imperatore ha ricevuto stamane in udienza ufficiale il Ministro degli Stati Uniti ed il personale della Legazione, il ha trattenuti a pranzo ed ha espresso la sua soddisfazione per le cordiali relazioni esistenti tra il Giappone e gli Stati Uniti e bevuto al Presidente Roosevelt.

Nei Balcani

Vienna. 24, ore 17.35 — Essendosi diffusa a Parigi la voce di uno scambio di opinioni fra le Potenze per condurre il programma delle riforme in Macedonia anche ai *vilayets* di Adrianopoli e Janina, la *Pol. Corr.* la smentisce, osservando che non si possono introdurre le riforme a Janina perchè le Potenze escludono dalle riforme tutte le Provincie abitate esclusivamente o principalmente da albanesi.

Anche pel *vilayet* di Adrianopoli non si può progettare l'introduzione di riforme, perchè questo estensione territoriale aumenterebbe le difficoltà dell'applicazione di queste riforme. le quali devono già combattere tanti ostacoli.

(S) **Salonicco.** 23. — Martedì scorso una banda greco-turca, composta di 30 uomini circa, si è impadronita nel villaggio Marvetzi di 26 contadini fra bambini bulgari 7), di cui 10 furono facilati e 5 gravemente feriti. Gli altri riuscirono a fuggire.

— Si segnalano da Monastir grandi preparativi di patriarchisti ed esarchisti per ricominciare la lotta, quando il momento sarà favorevole.

Il Reichsrat austriaco.

Vienna. 23 — Il Reichsrat, che si riapre domani si compone attualmente in riguardo alle diverse nazionalità di 208 Tedeschi (diritti in 9 gruppi), 76 Czechi (5 gruppi), 68 Polacchi (3 gruppi), 36 Slavi meridionali (2 gruppi), 18 Italiani, 10 Rutheni e 5 Rumeni.

Quattro collegi sono vacanti.

A Montecitorio.

Ieri con la presenza di oltre 200 deputati la Camera ha ripreso i suoi lavori, animata, se le è apparsa non ingannano, dalla migliore volontà, tanto più indispensabile, in quanto questa sessione parlamentare si presenta come una delle più attive e laboriose, per le gravi questioni all'ordine del giorno... prossimo.

Diciamo prossimo, perchè il Ministero non poteva concretare i nuovi progetti di legge annunziati nel programma politico e quelli d'ordine finanziario e tributario specificati nell'Esposizione finanziaria, se non nel periodo delle vacanze.

Se la temperatura della stagione non fosse stata eccezionalmente rigida, come quest'anno, forse i signori relatori avrebbero potuto, specialmente per quei bilanci, che sono il pasto favorito della grande maggioranza dei nuovi deputati, fornire materia di discussioni di questi primi giorni.

Mi siccome in Italia non è costume incominciare la Giunta generale prima che si riapra la Camera, così la giovane assemblea dovrà cibarsi in questi primi tre giorni di decime più o meno agrigentine, un tema arcaico, che risponde alle tendenze moderne dell'alimentazione vegetariana.

Speriamo che l'on. Rubini, detto il cesellatore di bilanci, riesca ottenere a viva voce dai suoi colleghi relatori maggior sollecitudine di quella che ottenne la sua opportuna circolare, onde si possa subito entrare in un periodo di feconda attività, di vere discussioni.

Frattanto nei circoli di Montecitorio e già cominciato un animato scambio d'idee circa la soluzione del problema ferroviario, il quale pel complesso degl'interessi politici, economici e finanziari, che vi si connettono, è naturalmente considerato il *clou* della stagione.

Se non erriamo, i circolanti finora in proposito non presentano nulla di positivo, anche perchè le concise comunicazioni, uscite dalle sfere governative, s'assomigliano molto ai responsi della sibilla, tanna, una brava donna che la storia di tutto potè tacciare tranne d'indiscrezione.

Qualcuno dirà, anzi fu già detto e ripetuto, che lo Stato si è lasciato cogliere dall'improvvisazione e veramente su questo punto si è tutti d'accordo, ma d'altronde la colpa è di tutti e di nessuno, ossia è del sistema.

Dopo tutto questa preoccupazione dei circoli parlamentari, benchè un po' in ritardo, non è un cattivo segno.

Buon segno, perchè quando di un problema così vasto e ponderoso, dal quale, oltre a tutto il resto, possono dipendere le sorti della finanza, si sente tutta la gravità nell'assemblea, cui spetta decidere, è lecito arguire che la soluzione sarà molto meditata.

Parlamenti Esteri

Germania.

(S) **Berlino.** 24. — Nella seduta di ieri al Reichstag, *Hegt* presentò una mozione, chiedente che gli operai ed i padroni della Ruhr siano invitati a comparire dinanzi alla Commissione ufficiale della statistica operaia.

Müller (ministro) ha detto che questa misura non è necessaria, perchè esso spera che la calma tornerà prossimamente; solo quando questa sia ritornata si potranno trarre ammaestramenti dallo sciopero attuale.

Spazio (**deputato** del Centro) fra le approvazioni generali, ha criticato la condotta dei proprietari delle miniere; ha chiesto che il Governo prussiano faccia atto di autorità per terminare lo sciopero ed ha detto che, se i proprietari delle miniere respingeranno le nuove offerte di mediazione del Governo, il Reichstag ed il Consiglio federale insieme dovranno costituire una Commissione d'inchiesta incaricata di preparare, senza ritardo, un progetto di legge sulla questione, perchè se i proprietari delle miniere abusano delle concessioni a loro fatte dallo Stato, questo glie le ritolga.

Heydebrand, (conservatore) ha detto che dopo la ripresa del lavoro i conservatori saranno disposti essi pure ad esaminare con benevolenza i reclami dei minatori.

La discussione è stata rinviata ad oggi.

Austria.

Vienna. 24 — (*Camera*). Si riprendono i lavori.

Il Pres. dei Cons., conte Gautsch, presentando il nuovo Gabinetto, espose il programma del Governo.

Dice che vi sono indizi che permettono di sperare che la Camera riprenderà il lavoro normale, di cui profitterà non solo lo Stato ma il Parlamento stesso, perchè soltanto un Parlamento attivo può tutelare i suoi diritti ed esercitare una influenza legittima sui pubblici affari.

Il Governo terrà di fronte a tutte le nazionalità una condotta perfettamente obiettiva ed appoggierà nel modo più efficace tutti i passi per ristabilire l'accordo fra le nazionalità in litigio.

Il Governo presterà il suo concorso per la soluzione di tutte le questioni riguardanti la cultura di quelle economiche, sociali e commerciali, come pure di quella relativa alle esigenze della popolazione operaia.

Concluse facendo appello alla Camera in nome del Governo e a nome della patria perchè ritorni ad un lavoro fecondo.

Il discorso del conte Gautsch è interrotto da frequenti approvazioni e accolto, alla fine, da vivi applausi.

La proposta degli czechi-radicali di aprire la discussione sulle dichiarazioni del Governo è respinta a grande maggioranza.

Alla fine della seduta, Bazanella presenta una interpellanza sull'autonomia del Trentino, nella allusione agli eccessi di Innsbruck contro gli italiani e domandando se il Governo è deciso ad istituire una amministrazione autonoma del Trentino ed a creare una speciale sezione politica amministrativa e giudiziaria a Trento.

La seduta è rinviata a domani.

Dopo la seduta tutti i gruppi dei gruppi del Parlamento temono una riunione decidendo di ritirare le mozioni d'urgenza presentate onde ristabilire il normale funzionamento della Camera.

Il nuovo Gabinetto francese.

(S) **Parigi.** 24. — Il nuovo Gabinetto è stato definitivamente costituito nel modo seguente:

Presidenza e finanze Rouvier
Giustizia Chaumié
Esteri Delcassé.
Interno Etienne.
Guerra Berteaux
Marina Thomson.
Colonie Clémentel.
Lavori pubblici Gauthier.
Istruzione pubblica Bienvenu Martin.
Commercio Dubief.
Agricoltura Ruau.

Parigi. 24. I nuovi Ministri hanno tenuto il primo Consiglio nel pomeriggio di oggi. Essi hanno discusso i termini della Dichiarazione che sarà letta venerdì alla Camera.

Alle 5.30 pom. questa Dichiarazione è stata sottoposta al Presidente della Repubblica, Loubet.

Parigi. 24. Nel primo Consiglio di Gabinetto tenuto oggi i Ministri si trovarono tutti di accordo sulla necessità di dare una parola precisa minima ai colpevoli negli affari di spionaggio.

Il Governo non vedrà al alcuna pressione che tenisse tentato dell'opposizione.

Il Presidente del Consiglio, Rouvier, presentò alle 5.30 pom. i nuovi Ministri al Presidente della Repubblica, Loubet, dandogli assicurazione che il nuovo Gabinetto non si lascierà guidare che dalle idee di unione e di pacificazione che ispirarono sempre il Presidente della Repubblica.

Loubet firmò i decreti per la costituzione del Gabinetto ed il *Journal Officiel* pubblicherà domani i decreti che nominano i Ministri.

Il *Journal Officiel* di giovedì conterrà poi i decreti che nominano i Sottosegretari.

I nuovi Ministri terranno Consiglio di Gabinetto all'Eliseo giovedì e Consiglio dei Ministri venerdì.

×

Come si vede, i ministri Rouvier, Delcassè e Berteaux hanno conservato i rispettivi portafogli: Chaumié dalla P. Istruzione è passato alla Giustizia.

Ed ora due cenni sui membri del nuovo Gabinetto.

Rouvier Maurizio, che conta 63 anni, è deputato dal 1871 delle Alpi Marittime. Fece parte del Ministero Combes e in seguito di altri cinque Gabinetti. La sua fama in materia finanziaria è assodata anche all'estero e il suo ultimo discorso sui vantaggi dell'esercizio privato delle ferrovie in confronto a quello di Stato, specialmente sotto l'aspetto delle finanze e del credito, fu riprodotto da tutta la stampa europea.

È inutile dire che tra gli uomini di Stato francesi, il sig. Rouvier gode la massima considerazione del mondo bancario, industriale e commerciale, come nel mondo politico è considerato uomo di larghe vedute, liberale positivo e di grande tatto.

Delcassè Teofilo, che dirige la politica estera dal 1898, dopo essere stato ministro delle Colonie nel 1894, ha 53 anni ed appartiene politicamente allo stesso gruppo di Rouvier, repubblicano-radicale. È alla Camera dal 1889.

È superfluo riassumere l'opera sua, poichè l'indirizzo e l'intonazione da lui dati in questi ultimi sette anni alla politica estera, ebbero la efficacia di riportare la Francia alla maggior altezza ed influenza che alla potente Nazione spetta nel mondo.

Berteaux. Enrico Maurizio, ministro della guerra, succedutu da qualche mese al gen. Andrè, ha par egli 53 anni ed è deputato radicale con leggiera tinta socialista. Gode molta considerazione nelle sfere parlamentari.

Chaumié è uno dei più giovani senatori. Ministro della P. Istruzione e Belle Arti dal 1902 si è conquistata fama di eccellente uomo di Stato e gode larghe simpatie. Il suo passaggio a Guardasigilli, ufficio delicatissimo, specialmente nella situazione attuale, indica quale considerazione egli goda nelle sfere parlamentari.

Etienne Eugenio, nuovo Ministro dell'Interno, è nato nel 1844 ad Oran, fu ispettore gen. nelle ferrovie ed è deputato dal 1885.

Fu Sotto Segretario di Stato nel primo Gabinetto Rouvier 1887 e vi rimase fino al 1892. E' stato pure vice pres. della Camera: passa per uno dei più attivi parlamentari.

Thomson Gastone, succede al sig. Pelletan nel portafoglio della Marina. Anch'egli è nato ad Oran nel 1848 ed è deputato, radicale, dal 1877. Pubblicista distinto e parlamentare molto apprezzato, è nuovo al Governo.

Clementel Stefano, dep. rad. del Rom dal 1900 ha 46 anni ed è nato. Godo molta considerazione nel suo gruppo ed ha speciale competenza in materia di Amministrazione Coloniale.

Gauthier Leone, nuovo Min. del LL. PP. nato nel 1848, entra anch'esso per la prima volta al governo. E' un grande industriale del Vosgi e appartiene al gruppo repubblicano. Entrò alla Camera nelle ultime elezioni.

Martin Benvenuto è l'autore dell'ultimo ordine del giorno in favore del Ministero Combes. Ha 58 anni. Già direttore generale alle Colonie sostituisce il sig. Chaumié alla P. Istruzione. È deputato dal 1897 e milita nel gruppo radicale.

Dubief Fernand, nuovo Ministro del Commercio, ha 55 anni ed è dal 1898 direttore del grande Manicomio di Marsiglia.

Entrò alla Camera nel 1893 e appartiene sempre al gruppo radicale-socialista. È molto amico e assai stimato dal sig. Rouvier.

Ruau Giuseppe, non ha che 46 anni ed è deputato democratico dal 1897. Avvocato molto distinto, assume il portafoglio dell'agricoltura.

La guerra nell'E. Oriente.

(S) **Parigi.** 24. — Un telegramma da Pietroburgo alla *Liberté* riferisce la voce che correva oggi in quei circoli militari, secondo la quale sarebbe avvenuto un combattimento in alto mare tra la squadra dell'ammiraglio Rojestewenski e la squadra giapponese.

I russi avrebbero affondato tre corazzate e due incrociatori giapponesi.

(S) **Hong-Kong.** 24. E' stato accordata la libera pratica al piroscafo *Australien*, che è partito con a bordo il generale Stoessel.

(S) **Pietroburgo.** 24. Si ha da Su-hud-pu che le truppe russe hanno occupato Su-do-sai fiancheggiato destro hanno trovato tracce del passaggio delle riserve giapponesi in quel punto.

Si dice che i giapponesi abbiano fatto avanzare sul fianco sinistro dell'esercito russo nove battaglioni di fanteria contro la divisione del generale Reunenkampf.

(S) **Tokio.** 24 — Un rapporto pervenuto dal Quartier generale giapponese a Sien-chang informa che i giapponesi sloggiarono Issuki, a nordovest di Ucist-zauku, un distaccamento di cavalleria russa ed occuparono la posizione, impadronendosi di cavalli e di armi.

Un altro distaccamento giapponese scacciò i russi nelle vicinanze di Chan-cheng.

I russi perdettero venti uomini. I giapponesi fecero cinque russi prigionieri e s'impadronirono pure di cavalli e di armi.

Il personale del Ministero della Giustizia

L'on. Fani, riferendo nello scorso anno sul bilancio della Giustizia per l'esercizio in corso, rilevava il danno che derivava ai servizi di quel Ministero dalle continue aspirazioni di carriera del suo personale, dalla impugnativa, con la quale si ricorreva alle *applicazioni*.

L'on. Fani non contestava che le *applicazioni* fossero divenute una necessità per la ristrettezza dell'organico di quel Ministero, ma manifestava che si dovesse continuare per quella via e non si dovesse, invece, con un concomitante ritocco delle tabelle organiche, eliminare che le *applicazioni*, le quali dovrebbero essere la rara eccezione, diventassero la regola dell'amministrazione; si tanto che il numero di esse quasi raggiungeva il numero dei funzionari di ruolo: 150 di questi e 148 di quelli.

Rilevava ancora l'on. relatore del bilancio che talune di coteste *applicazioni* duravano da anni, mentre l'interesse dei servizi, dai quali quegli impiegati erano distolti per essere applicati al Ministero, esige che le *applicazioni* debbano, per molti, avere una breve durata. E la Giunta del bilancio proponeva a la Camera, consenziente l'on. Guardasigilli, approvare un ordine del giorno, per cui le *applicazioni* dovessero cessare nel più breve tempo possibile e perchè le indennità di missione, in ogni caso, dovessero cessare dopo i sei mesi dell'applicazione, ritenendo giustificato che, soppressa l'indennità, anche la ressa degli impiegati per ottenere l'applicazione verrebbe a scemare di grandi gradatamente quasi automaticamente.

L'impegno, che l'on. Ministro Ronchetti assunse accettando l'ordine del giorno della Commissione del Bilancio, fu mantenuto solo in parte non appena inaugurata la nuova legislatura ed il nuovo gruppo di legge sta dinanzi alla Camera, che con lievi modificazione riproduce quello che era stato presentato già nel giugno scorso e dispone:

a) che il ruolo organico del Ministero sia aumentato di 29 impiegati della carriera amministrativa: di 2 della carriera di ragioneria e di 71 della carriera d'ordine; ossia complessivamente di 93 impiegati;

b) le applicazioni debbono cessare entro i sei mesi dall'attuazione del nuovo organico, eccezione fatta dei posti direttivi, che potranno essere chiamati temporaneamente al Ministero pel lavori legislativi o per servizi concernenti le Commissioni parlamentari ed i gabinetti del Ministro e del Sottosegretario di Stato.

Per effetto di coteste variazioni organiche aumentano le spese per il personale di ruolo di lire 262.900 e diminuiscono per il personale straordinario e le indennità di missione di lire 95.400; onde la differenza in più di L. 167.493.

×

Con l'opportunità di dare un più razionale assetto al personale del Ministero e provvedute altresì al migliore ordinamento di alcuni servizi dipendenti merce l'istituzione di due nuove sezioni, una che sopraintenda alla pubblicazione degli atti del Governo, e l'altra che curi la rigorosa ed efficace attuazione della legge sul casellario giudiziale; con la creazione di un ufficio che segua il movimento legislativo italiano e straniero; e con la riforma, finalmente, dell'ufficio di traduzione, il funzionamento del quale è stato fin qui anormale.

×

Il fabbisogno finanziario del nuovo organico è determinato in L. 167.493, alle quali l'on. Ministro spera di far fronte coi proventi dell'ufficio di traduzioni e con un lieve aumento di 60 centesimi della tassa sui certificati del casellario giudiziale portata da L. 2.40 a L. 3.10, fermo rimanendo tuttavia l'esonero dalla tassa a favore delle persone povere.

Questa l'economia generale del progetto di legge, che soddisfa un legittimo desiderio del personale, risponde ad un voto del Parlamento e provvede ad una necessità dei servizi pubblici.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 24 contiene:

R. D. che proroga il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso a premi fra le Associazioni mutue di proprietari ed agricoltori della Sardegna.

R. D. che autorizza un prelevamento di somma dal fondo di riserva delle spese impreviste.

R. D. che stabilisce in Cagliari e Massa Marittima le sezioni elettorali pei Collegi di probi-viri per le industrie minerarie e metallurgiche.

R. D. che effettua la ricostituzione del Monte frumentario; trasformazione e concentrazione di patrimonio; erezione in ente morale.

Regio D. R. D. sullo scioglimento del Cons. comunale di Seregno (Milano).

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal min. di grazia e giustizia e dei culti.

Elenco delle pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

Elenco degli attestati di privativa industriale, di prolungamento, completivi, d'importazione e di riduzione rilasciati nell'ottobre 1904 dal Min. di agr. ind. e comm.

×

R. Marina. — Col 1° febbraio avrà luogo il seguente movimento nelle guardie-marina:

Amerlo Andrea imbarcherà sulla « Lepanto » e imbarcherà sulla « Varese ».

Goffredo Di Palma imbarcherà sulla « Lepanto ».

Gaetano Polverosi imbarcherà dalla « Lepanto » e imbarcherà sulla « Varese ».

Giovanni Angeli sbarcherà dalla « Lepanto » e imbarcherà sulla « Garibaldi ».

Roberto De Bellegarde imbarcherà sulla « Lepanto ».

Vittorio Maltese imbarcherà sulla « Lepanto ».

Edoardo Sella imbarcherà sulla « Lepanto ».

Francesco Filigiani sbarcherà dalla « Lepanto » e imbarcherà sulla « Garibaldi ».

×

Il capitano medico Leone Sestini è stata abilitato alla privata docenza, con effetti legali, in igiene e polizia medica presso la Università di Pisa.

Il capitano Roberto Etari è sbarcato a Napoli dal piroscafo « Canopo ».

Il ten. Silvio Donadeo è sbarcato a Genova dal piroscafo « Washington ».

Id. Giuseppe La Torre è sbarcato a Genova dal piroscafo « Città di Torino ».

— Il Min. della guerra comunica che, mentre si provvede all'iscrizione del nuovo impiegato ufficiale d'ordine di 5a classe nelle delegazioni del Tesoro con l'annuo stipendio di L. 1500, gli ufficiali di scrittura i quali attualmente compiono i corsi pratici intanto avanzarne domanda.

Si invitano pertanto gli ufficiali di scrittura di prossimo ritorno dalle colonie a voler far pervenire, per la debita istruzione, a presentarsi al Min. della guerra nel più breve tempo possibile, ed in ogni modo non più tardi del 31 gennaio corr., nella intesa che essi dovranno dichiarare di gradire od accettare qualsiasi residenza nel Regno, e che il più anziano tra loro sarà subito iscritto al protocollo Ministero.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Leonessa, 23. — Ranco Bartolomeo fu Antonio, colpendo diciottenne, di 8 predetta una ferita gravissima al fianco mentre si trovava di cacciare. Afferma di essersi ferito casualmente, un pare invece probabile tentato suicidarsi in seguito ad un vivace litigio con l'innamorata.

— Reduce dalla montagna, con un tronco d'albero in testa, la quindicenne Conti Pia di Nicola precipitò sul ghiaccio, fratturandosi una gamba.

Rieti, 23. — Ieri nella sala della palestra ginnastica, la scolaresca signorina Maria Gela tenne una conferenza sul tema « La Patria per la vita ».

Al Circolo di lettura si balla. La notte scorsa, animatissime fino ad ora tarda.

— Seguita dai parenti all'estero e dalla rappresentanza del Collegio Umberto I, la salma del compianto Carlo Cassili è stata ieri tumulata in questo cimitero.

Avellino, 23. — E' morto il prof. Federico Giannettasio insegnante nella scuola tecnica provinciale. Un valoroso matematico, e lascia progressi opere e contributi di non comune merito che fanno rivivere nella Università di Napoli, nelle persone dei docenti Federico Amodei e Alfonso Del Re.

Le esequie, imponentissime, sono state fatte a spese della Provincia. Hanno pronunziato notevoli discorsi i prof. Cannaviello, De Simone, Fabiani Tesca, il cav. Tesia Nunziante e l'avv. Luigi Trevisano.

Ancona, 23. — E' morto il prof. Ercole Rocelli che, agli ordini di suo fratello, generale Pietro, comandava, nel 1849, coprendosi di gloria, il battaglione universitario della Repubblica Romana. Caduta Roma, fu imprigionato e condannato a morte, pena che gli fu poi commutata nella galera, con la sola rinunzia per un decennio.

Fu patriota autentico, di quelli che spanto nudato, filosofo, matematico, erudito insigne. Non chiese, non volle compensi ed onorificenze, mai.

Ora i suoi fanno avere i funerali a cura del Municipio con intervento del corpo dei municipali e delle scolaresche. La pronunziato ai feretro, mobili parole inabilitando le esemplari virtù dell'estinto alle giovani generazioni, il studioso, avv. Felici.

Genova, 23 (P.). — Oggi, in una adunanza privata della maggioranza dei consiglieri municipali, fu ufficialmente annunziato che il sindaco Andrea Torrigi, da pochi giorni nesso a riposo, Quesso è un fatto di grande importanza per la nostra città.

Nelle ultime elezioni generali in cui furono battuti a mare tutti i candidati socialisti, egli, con una splendidissima votazione fu chiaramente invitato dai propri concittadini, dai quali è stimato ed amato, a reggere le sorti del Comune.

Il generale Cerruti e uomo di molto ingegno e di tatto finissimo onde il suo sindacato segnerà un'era nuova nella storia del progresso di Genova.

Mercoledì prossimo si adunerà per la prima volta il Consiglio per la lettura della relazione del Commissario regio e per la elezione del sindaco.

Ascoli Piceno, 23. — Per la giunta da questi giorni dal Congo la triste nuova della morte, colà avvenuta, del capitano d'artiglieria conte Alfredo Capelli, qui assai conosciuto per avere sposata una nostra concittadina, la gentile signora Fanny De Angelis.

Il compianto capitano era giovane di alti ardimenti e di vasto ingegno e la sua fine prematura addolora tutti.

Alla signora De Angelis e alla famiglia sincere condoglianze. *N. d. R.)*

Ofilia (Ascoli Pi. 23 — Le pioggie temporalesche dei scorsi giorni furono causa di un grave disastro. E' franato il muro di cinta d'un orto sovrastante al pubblico lavatoio seppellendo varie persone.

Due invendate e il giovanetto Salvatore Tassi che aiutava sua madre sono stati estratti esalanti.

Le due morte si chiamavano Maria Sergiacomi e Rosa d'Angelo.

Messina 24, ore 14,10. — Salutata da salve di artiglieria è entrata in porto la nave scuola tedesca *Stosch*. Stasera la colonia tedesca offre un banchetto agli ufficiali della nave all'Hotel Victoria. Il municipio offrirà, venerdì, una serata di gala al teatro Vittorio Emanuele; sabato sera il Circolo della Borsa darà un ricevimento ed un ballo.

Si assicura che, in causa dell'ufficialità, avrà luogo un ricevimento in casa del comm. Saicow recentemente nominato cavaliere del lavoro.

Napoli, 23. — Il contadino Alfonso Scorrignella nativo verso la propria moglie Angiolina Leo, una bellissima donna, la più pazza gelosia.

Ieri, non si sa bene per quali sospetti o ragioni, il Leo ha voluto la moglie tentando poi far credere che la disgraziata si era suicidata.

Scoperto il delitto, l'uxoricida venne arrestato.

Napoli, 24. — Il nostro periodo ha telegrafato al presidente dell'Associazione pel movimento dei forestieri che riconoscendo urgente ed indispensabile nel decoro di Napoli e per ragioni di umanità e di civiltà che sia risoluta nella nostra città la questione dell'accattonaggio, che ha sollevato le giuste recriminazioni dell'Associazione, ha nominato una Commissione la quale sarà subito riunita sotto la sua presidenza; di essa ha chiamato a far parte il Sindaco di Napoli, il presidente della Congregazione di Carità, il presidente dell'Associazione contro l'accattonaggio, il sostituto Carafa d'Andria, il senatore Curati, il sopra intendente dell'ufficio di S. Gennaro, il R. Commissario dell'Albergo dei poveri ed il Questore.

La Commissione ha l'incarico di determinare quali provvedimenti di pubblica beneficenza debbano necessariamente seguire alla repressiva della Questura per eliminare il grave sconcio che lede il decoro di Napoli.

Torino, 24, ore 17,50. — L'Unione automobilistica Italiana, fondata nel 1904 si è sciolta ed è sorta, in sua vece, in una riunione tenutasi dai delegati dei vari *clubs* italiani, il *Club Automobile Italien* con sede a Torino.

Ne vennero proclamati *presidente* il march. Carlo Ginori, *vicepresidenti* il march. Ferrero di Ventimiglia, e il cav. Massoni, *segretario* il conte Vigliotti.

L'assemblea ha poi, approvato lo Statuto della nuova Società.

I PRODOTTI DELLE FERROVIE.

L'ispettorato generale delle strade ferrate comunica il prospetto dei prodotti ferroviari dal 1° luglio al 31 dicembre 1904 in confronto del periodo corrispondente 1903-904.

Eccone i dati riassuntivi:

Reti principali.

	Importi 1904-1905	Differenza col 1903-1904 in più	in meno
Mediterranea			
Viaggiatori	25,755,891	1,246,784	
Merci a G. Velocità	6,070,647	—	70,442
Id. a P. e Velocità accel.	3,568,541	—	30,581
Id. a P. e Velocità	2,113,622	1,992,259	—
Proventi fuori traffico	59,155	4,123	—
Totale	83,929,287	+ 3,1 8,056	
Partenze, dello Stato	71,554,981	+ 617,162	
Adriatica			
Viaggiatori	27,756,636	908,639	
Merci a G. Velocità	5,312,728	—	274,618
Id. a P. e Velocità accel.	6,225,156	258,354	—
Id. a P. e Velocità	2,113,622	3,007,714	—
Proventi fuori traffico	217,782	11,078	—
Totale	80,999,921	+ 4,971,415	
Partenze, dello Stato	70,674,366	+ 950,990	
Sicula			
Viaggiatori	2,062,635	86,992	—
Merci a G. Velocità	291,887	13,791	—
Id. a P. e Velocità accel.	149,059	43,892	—
Id. a P. e Velocità	2,816,564	52,387	—
Proventi fuori traffico	2,787	—	2,787
Totale	5,360,932	+ 175,078	
Partenze, dello Stato	57,16	+ 20,292	

Reti principali riunite

Viaggiatori	67,571,562	2,239,375	
Merci a G. velocità	11,674,662	—	388,706
Id. a P. e Velocità accel.	10,002,756	272,362	—
Id. a P. Velocità	85,758,456	6,064,070	—
Prodotti fuori traffico	359,776	15,643	—
Totale	171,366,213	+ 2,276,540	
Partenze, dello Stato	72,282,437	+ 1,333,73	

Reti secondarie

Mediterranea	3,610,161	133,658	—
Adriatica	5,97 ,297	—	553,629
Sicula	1,302,814	—	199,142
Totale	10,,5,272	—	418,893
Partenze, dello Stato	9,723,,96	—	367,918

Reti principali e secondarie.

Mediterranea	83,,9,448	2,373,034	
Adriatica	86,633,218	5,618,355	—
Sicula	6,662,801	—	24,031
Totale	182,807,767	+ 7,967,953	
Partenze, dello Stato	82,,06,374	+ 1,185,825	

In confronto della previsione di bilancio, rettificata con il progetto di assestamento, il provento accertato al 31 dicembre 1904 supera approssimativamente il provento previsto di L. 2,257,074.

Teatri ed Arte

Drammatica. — All'*Alfieri* di Torino fu data *L'avventura*, comedia in due atti di Max Maurey, tradotta da Camillo Antona-Traversi.

Ecco di che si tratta: Roberto incontra una signorina per istrada: Febbraio. In fa una simpatica ed è felice per sette mesi. Un giorno Alice gli confida che egli sarà padre e Roberto, da galantuomo le offre di sposarla. Sa quest'Alice, di cui egli non conosce nulla, ne il cassito, ne il passato, rifiuta e se ne va. Sorpreso del rifiuto e innamorato più che mai, Roberto la segue, entra in casa di lei, ne conosce la mamma alla quale, confessato tutto tutto. Ma anche la madre rifiuta, dando in una sonora risata; non può accordare la mano di una figlia che ha già avuto. Il marito che ha in casa è un vecchio bevitore di assenzio, compromesso d'avere fatto grossa, il per li si finge pazzo: viene il commissario, lo arresta, lo manda al manicomio e il matrimonio abbonisce Alice.

Niente altro; senza lode, senza spirito, senza naturalezza, qualcosa d'inferiore ad una farsa, e il pubblico fischia tanto che le ultime battute nessuno potè sentirle.

Giovanni Marradi smentisce la notizia corsa che egli attenda a ridurre in libretto la *Beatrice Cenci* del Guerrazzi per Mascagni ed aggiunge che non ne scrive libretti.

L'edizione riveduta e corretta di *Il più forte* di Björnson è pronta e la rappresentazione è fissata al Manzoni di Milano pel 30 corr., o già di lì. Giacosa ha aggiunto una scena al terzo atto ed ha soppresso la donna nella scena finale.

Carlo Bertolazzi scrive una commedia satirica in tre atti, *Ignorati e santi* da darla in settembre alla Compagnia Tolli-Gramatica. Alfredo Testoni attende al suo *Cardinale Lambertini* che darebbe al Ernesto Zacconi.

×

Lirica. — La Casa Ricordi ha bandito un concorso per un'opera lirica inglese, con un premio di 500 sterline.

Il compositore dovrà essere inglese, ma non son fatte restrizioni per la nazionalità del librettista; l'opera potrà in due o tre atti e durare tre ore; la Commissione giudicatrice è composta di Rensei, Massenet, Hans Richter e Tito Ricordi.

Prima di cominciare a comporre l'opera, ogni concorrente dovrà spedire a Ricordi e Londra non più tardi del 30 giugno 1905, un sommario del libretto.

L'opera, di cui il sommario del libretto fu approvato, deve giungere e Londra non più tardi del 31 dicembre 1906, a quella premiata sarà riprodotta al Covent Garden durante la gran stagione del 1907.

×

Concerti. — Una triplice *première* Wagneriana ebbe luogo nel concerto del *Queen's Hall* «Londra, ove furono per la prima volta eseguite tre *overtures* del maestro Wagner, opere di gioventù, da parecchi anni completamente dimenticate anche sul continente. Le tre *overtures* sono intitolate: *Polonia*, *Cristoforo Colombo* e *Rule Britannia*. La prima è stata rappresentata l'influenza che sull'estro del giovane compositore ebbe la rivoluzione polacca del 1831; la musica di questa *overture* è piena di erudità e di ripetizioni, ma rivela già i tratti di personalità artistica spiccata. Per l'espressione appassionata e insieme ben articolata di un sentimento forte e sincero. L'*overture* di *Cristoforo Colombo* è d'una fattura più incerta, ma contiene un passaggio di eccezionale bellezza, in cui l'orchestra riproduce l'ondeggiamento calmo dell'oceano in bonaccia, e si dice di questo brano che può sostenere il paragone col celebre *Waldweben* sigfridiano. La terza delle *overtures*, *Rule Britannia*, fu eseguita la prima volta sotto la direzione dello stesso Wagner nel 1837: dopo il 1840 non se ne sentì più parlare, ma lo spartito ne fu riesumato a Leicester lo scorso anno. Scritta d'occasione, ha un valore artistico scarso.

Le tre *overtures* furono eseguite assai bene sotto la direzione del maestro H. Wood, ed ebbero un grande successo, parte del quale fu tuttavia semplicemente di curiosità.

×

Varie. — La fine di un teatro.

Con la stagione della Compagnia Reiter si è chiuso a Verona quel teatro drammatico, che è stato uno dei pochi proventi di vittoria dote.

La sua chiusura era stata decretata l'anno scorso dal Prefetto per la scarsa sicurezza che il teatro presentava di fronte a un incendio. Esso fu costruito dall'ing. Siccardi nel 1845, per conto di una Società privata; poi fu ingrandito e migliorato fino a contenere 1200 persone.

Sullo scorcio di questo anno drammatico spegerà un grandioso politeama; i lavori cominciarono entro l'anno e del politeama rimarranno proprietari gli attuali palchettisti del drammatico.

×

Il " Vanni Fucci „ di F. Parisi.

Il giovane e valente scultore napoletano Francesco Parisi ha compiuto da pochi giorni una grande statua, rappresentante la figura dantesca di Vanni Fucci, che figurerà poi alla Promotrice nel Palazzo di Belle arti.

La statua è un'opera veramente riuscita e fa onore al suo autore. Ne citrerà in merito il nostro critico d'arte. Luigi Callari nelle sue consuete rassegne sull'Esposizione romana.

Noi intanto, per la cronaca, notiamo che allo studio del Parisi vi è stata in questi giorni una vera affluenza di artisti, di artisti e notabilità tra cui notammo S. E. l'on. Pinchia, gli on. Borghese, Cardani, Canesi, il principe Torlonia e molte signore.

Tamagno a Vienna.

(Servizio speciale e del *Popolo Romano*)

Vienna, 24, ore 17,35. — Il tenore Tamagno cantò ieri per la prima volta a Vienna con grandissimo successo.

La critica constata che sarebbe stato suo interesse per la sua fama di venire qualche anno prima.

Fremdenblatt chiama ammirabile la sua musica.

La *Neue Freie Presse* rileva la sua voce imponente ma la trova manchevole di grazia.

Il *Tagblatt* encomia lo straordinario vigore e splendore della sua voce.

La *Zeit* dice: Tamagno ha grandiosi mezzi, ma è senza misura.

Si constata quindi unanimemente che Tamagno ebbe applausi fragorosi quasi senza pari dal pubblico entusiasmante per la potenza della sua voce.

×

In memoria del maestro Leonardi.

In casa del comm. Pio Piacentini oggi, alle 16, avrà luogo un'adizione di un pregevole complimento maestro Antonio Leonardi, rapito immaturamente all'arte italiana, della quale era lustrghiera promessa.

E' un gentile pensiero della famiglia Piacentini, legata da sincera ammirazione all'artista, quello di rievocare la sua memoria, togliendo all'oblio limitato alcune splendide pagine della sua ricca produzione.

L'esecuzione del concerto è affidata all'impeccabile direzione del valente maestro Alfonso Tosi.

Il programma comprende il pregevole del poema lirico *La Peri* per solo soprano, cori ed orchestra: due brani dell'opera *Jacopa*: l'aria di *Sinda* ed il prologo del poema lirico *Herat*.

Per la parte vocale eseguiranno i principali sono: la signora Emilia Del (soprano), il sig. Giulio Silenzi (tenore), il sig. Nicola Massarali (baritono).

L'orchestra è composta di alcuni valorosi dilettanti e di elementi della nostra *Mastiana*, che con encomiabile slancio hanno voluto prestare gentilmente l'opera loro.

Il numero complesso degli esecutori è di 95 persone.

Le prove hanno dato ottimi risultati, tanto da far con certezza prevedere un vero avvenimento artistico.

Il risparmio in Italia.

I dati più recenti raccolti dalla Direzione di Statistica ci mettono in grado di abbracciare tutti i casi e tutte le forme del risparmio nazionale, che presso noi assume insieme cresca ad una cifra veramente cospicua.

Cominciando dalle Casse di risparmio ordinarie, secondo a base del calcolo il numero dei libretti in corso il credito dei depositanti alla fine di ciascun anno, pel decennio 1894-1903:

	Numero dei libretti in corso	*Libretti emessi*	*Credito dei depositanti*
1894	219	1,554,425	1,300,919,314
1895	218	1,588,424	1,343,739,018
1896	221	1,599,590	1,346,712,680
1897	218	1,578,212	1,361,035,867
1898	216	1,587,170	1,382,255,205
1899	215	1,630,678	1,439,810,003
1900	213	1,665,972	1,468,716,741
1901	214	1,684,246	1,503,042,741
1902	215	1,741,706	1,572,211,734
1903	215	1,788,167	1,629,421,416

×

Gli istituti diversi che ricevono deposito a risparmio nel 1902-903 presentano la situazione seguente:

	Num. degli istituti	*Credito dei depositanti*
		Lire
Società ordinarie di credito	102	132,000,802
Società cooperative	507	313,407,372
Totale	609	445,417,074

×

Le Casse postali di risparmio presentarono nel decennio 1894-1903 la situazione seguente:

Numero delle Casse	*Libretti in corso*	*Credito dei depositanti*
1894 4720	2,835,225	424,454,951
1895 4777	2,898,402	462,813,911
1896 4841	2,909,175	478,506,988
1897 4808	3,141,305	536,591,214
1898 4946	3,302,044	570,324,555
1899 5026	3,633,033	628,595,689
1900 5143	3,990,083	682,136,037
1901 5233	4,318,612	719,758,658
1902 5315	4,618,956	783,482,750
1903 5304	4,851,971	860,353,050

Questo pel risparmio propriamente detto che alla fine del 1903, rappresentava nel suo totale le seguenti cifre:

Casse di risparmio ordinarie	L. 1,629,421,416
Istituti di credito	» 445,417,074
Casse postali	» 860,353,050
Totale generale	L. 2,944,191,540

×

A completare queste notizie riassumiamo le cifre che si riferiscono alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai, che sotto un certo aspetto si può considerare, essa pure, una forma del risparmio.

La situazione della Cassa nel primo quinquennio dalla sua fondazione ha presentato, per ciascun anno, la situazione seguente:

Domande d'iscrizione per ciascun anno	*Ammontare totale dei fondi*
1899)	12,412,039
1900) 11,753	14,839,109
1901 33,172	17,531,171
1902 50,092	22,044,459
1903 36,043	26,231,328

La Cassa Nazionale d'assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro, fondata nel 1883, presentava nel 1902-903 la situazione seguente:

Operai assicurati 406,361.
Numero degli infortuni nell'anno 33,448.
Indennità pagate L. 2,952,490.
Ammontare dei premi L. 3,028,690

Sports

Le corse alle Capannelle.

La Società delle Corse in Roma ha pubblicato il programma per la riunione di Primavera alle Capannelle.

Comprende:

Primo giorno — Lunedì 24 Aprile

Premio della Magliarella (corsa di siepi — Lire 2000 della quali L. 300 al secondo, per cavalli di 4 anni ed oltre nati in Italia. Distanza metri 3800.

Chiusura delle iscrizioni il marzo 11 aprile.

Premio delle Scuderie — Lire 2000 per cavalli interi e cavalle di 3 anni ed oltre nati in Italia. Distanza metri 1200.

Chiusura delle iscrizioni marzo 4 aprile.

Premio Albano (handicap discendente) — L. 3000 delle quali L. 500 al secondo, per cavalli di 3anni ed oltre di ogni paese. Distanza metri 2000.

Chiusura delle iscrizioni 4 aprile.

Premio Cecilia Metella (gentlemen riders) — Lire 2000 delle quali L. 300 al secondo, per hacks. Distanza metri 2700.

Chiusura delle iscrizioni 4 aprile.

Premio Reale. (steeple chase — Ufficiali in attività di servizio). — L. 4000 offerte da S. M. il Re per cavalli da caccia appartenenti ad ufficiali in attività di servizio. Sul premio L. 1000 al secondo. Distanza m. 4000 circa

Chiusura delle iscrizioni marzodì 11 aprile.

Secondo giorno - giovedì 27 aprile.

Premio Frascati (Corse di siepi — Gentlemen riders). — L. 2000, delle quali L. 300 al secondo, per cavalli da caccia. Distanza m. 3000 circa.

Il vincitore, se vendibile, verrà messo all'incanto subito dopo la corsa.

Chiusura delle iscrizioni martedì 18 aprile.

Premio Ambrosini (handicap ascendente) — Lire 2000, delle quali L. 300 al secondo, per cavalli interi e cavalle di 3 anni ed oltre d'ogni paese. Distanza m. 1400.

Premio Andreina (Handicap ascendente) — Lire 2000, delle quali L. 300 al secondo, per cavalli interi e cavalle di 3 anni ed oltre d'ogni paese. Distanza m. 1400.

Chiusura delle iscrizioni martedì 18 aprile.

Premio Cesati (Corse di siepi - Gentlemen riders). — L. 2000, delle quali L. 300 al secondo, per cavalli da caccia. Distanza m. 3000 circa.

Chiusura delle iscrizioni martedì 18 aprile.

Premio Reale. (steeple chase - Ufficiali in attività di servizio). — L. 4000 offerte da S. M. il Re per cavalli da caccia appartenenti ad ufficiali in attività di servizio. Sul premio L. 1000 al secondo. Distanza m. 4000 circa

Chiusura delle iscrizioni martedì 18 aprile.

Premio Cecilia Metella (gentlemen riders) — Lire 2000 delle quali L. 300 al secondo, per hacks. Distanza metri 2700.

Chiusura delle iscrizioni martedì 4 aprile.

Premio Reale. (steeple chase - Ufficiali in attività di servizio). — L. 4000 offerte da S. M. il Re per cavalli da caccia appartenenti ad ufficiali in attività di servizio. Sul premio L. 1000 al secondo. Distanza m. 4000 circa

Chiusura delle iscrizioni martedì 4

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 24 gennaio — Presidente **Marcora**

(Duecentoquarantuno deputati, al più, sono presenti nell'aula, in principio di seduta, chiariando alquanto le file, ma poi altri assenti ritornano sollecitamente: molti si affollano attorno al banco del Governo, ove sono gli on. Giolitti, Ronchetti, Pinchia e Colaianni; poco più tardi arrivano anche i ministri e sottosegretari di Stato. La seduta comincia precisamente alle ore 14).

Pavia (segretario) legge il processo verbale della seduta del 18 dicembre che è approvato.

Presidente. Hanno chiesto congedi gli on. Casciffero, Leone, Mariotti, Marco Pozzo, Campi, Delvecchio, Fani, Macola, Malvezzi, Valeri, Beriarelli, Pini, Giuliani e Angiolo Lucchini. (Sono concessi).

Auguri reali.

Presidente. Comunica i ringraziamenti delle LL. MM. il Re e la Regina e di S. M. la Regina Madre per gli auguri manifestati in occasione del Capo d'Anno.

Comunica altresì il telegramma inviato, facendosi interprete dei sentimenti della Camera, a S. M. la Regina Elena in occasione del suo onomastico e il telegramma che S. M. si compiacque di inviare in risposta. (Vive approvazioni).

Giuramenti.

Sanglione, Strigari, Abozzi, Engeulo Valli, Chiesa e Vetroni giurano.

La dotazione della Corona.

Giolitti (Presidente del Consiglio) presenta il disegno di legge che stabilisce la dotazione della Corona durante il Regno di S. M. Vittorio Emanuele III, il'on. Giolitti esce subito dalla Camera.

Commemorazioni.

Presidente. (Segni di attenzione). E' doloroso, o colleghi, che il saluto del ritorno non possa essere da me rivolto a tutti coloro che il disastroso sisma raccoglierà in comune sentimento di augurio affettuoso, e che le mie prime parole debbano constatare fra di noi e rimpiangere la mancanza di varii colleghi.

Giovane ancora di anni e di pensiero moriva l'8 agosto a Larino sua città natale, Adelelmo Romano, il quale vi aveva ricevuto le più singolari attestazioni del favore popolare nelle elezioni per la amministrazione affidatagli, e la conferma dell'affetto e della considerazione de' suoi concittadini nel meglio subito per sei volte conferitogli.

La profondine degli intendimenti da lui dimostrata nell'esercizio di tutti i pubblici uffici compiegli, la solerzia e l'attività che egli in tutti spese e di cui diede luminosa prova anche nella sua professione medica, mostrarono a lui le più affettuose prove della benevolenza dei colleghi che le vollero a fare parte delle Commissioni più importanti. Notevole il rimpianto della città di Larino per la perdita del modesto e valoroso suo figlio, nuova larga eco fra di noi, memori della nobiltà del suo ingegno e della elevatezza del suo carattere.

E poi inchiniamoci sulla sua tomba anzitempo chiusa, vecchiamo ancora una volta la sua cletta figura col sentimento del più vivo rammarico e con la partecipazione la più viva al dolore della sua desolata famiglia.

Pochi giorni dipoi la seguiva nella tomba Raffaele Iacovitti, da 4 legislature rappresentante del collegio di Caserta. La larga fortuna creditata non fu per lui inciampamento a vita neghittosa e scopo a se stesso, ma egli ne trasse la coscienza dei suoi doveri e della necessità che il benessere proprio diventasse concorrenza col miglioramento delle condizioni della classe meno favorita.

Trovò largo campo alla sua attività nelle cure agricole e, diventatori espertissimo, dalla serenità delle cauti teise e mantenne quella mitezza di carattere e quella gentilezza d'animo che ne facevano la caratteristica e che vennero tanto apprezzate dai suoi concittadini e da noi. Lavoratore modesto, ma energico e tenace, ebbe parte raggiardevole nella vita amministrativa della sua città, nella quale lascia larga traccia di sè, come largo rimpianto tra noi che gli portammo sincero affetto e che ammirammo lo spirito retto ed imparziale.

Ed egli resti a noi come esempio di una vita una intesa al pubblico bene, e restino alla famiglia la sicurezza che non è sola a piangere il caro estinto e il conforto del dolore condiviso dai rappresentanti della Nazione.

Brevi parole soltanto di profonda mestizia rimangono di competenza nel consentono in memoria di Teodorico Bonacci la di cui recente perdita fu sinceramente piantà dal Paese e dal Parlamento.

Non a voi io debbo ricordare la fecondia dell'ingegno, la nobilità dell'animo, la fermezza del carattere che ne fecero uno dei più costanti e più apprezzati uomini politici che ne segnisse passe la splendida carriera forense e politica e non ignorate che la morte non lo strappò soltanto alla famiglia ed agli amici ma anche alle sante speranze di cui conservate.

Poi crapi al battaglia ove le guerre per l'indipendenza lo ebbero strenuo soldato, alle lotte intorno al foro e della politica, quante splendide magioni di studio, nelle quali la sua nobile figura campeggiò sempre, fiere del più virili propositi e dei più elevati ideali!

Ministro sono che si sa che vuole a direttiva della propria condotta il solo sentimento del dovere, pur esse fosse difficile e fiero, lo vediamo in tutti i pubblici uffici dai più modesti della sua borgata a quelli più alti dei Consigli della Corona, egli mirò soltanto a dimostrare con saldo coscienza e con nobile fermezza che il benessere del Paese non può essere ridotto a mezzo esercizio di interessi speciali, ma nell'ideale degli intenti deve essere al popolo guida ed esempio.

Del più fervido amore per la Patria e della fede più alta nei suoi alti destini, fu tutta piena l'anima di Teodorico Bonacci. E quando una di queste amate cause ebbe il bacio alla sua maggiore espressione possiamo trovare a nostro vivissimo rammarico della evocazione della loro cara memoria. del ricordo delle loro virtù private e pubbliche. (Vive approvazioni).

Ronchetti. Ministro per la Grazia e Giustizia, associa alle nobili parole pronunziate dal Presidente in onore dei compianti colleghi. Ricorda specialmente le virtù di Don. Bonacci, cittadino esemplare, sapiente Ministro, legislatore valoroso e sagace, patriotta fervente.

Spenno che la memoria del compianto Bonacci per le sue grandi virtù rimarrà sempre viva nel popolo italiano. (Vivissime approvazioni.

Cimorelli ricorda le eminenti qualità del compianto collega Romano Adelelmo, gentile d'animo, modesto, un uomo di carattere e valente amministratore. Propone che siano mandate le condoglianze della Camera alla Provincia di Campobasso, alla sua città natale ed alla desolata famiglia. (Approvazioni).

Falconi si associa alle nobilissime parole pronunciate dall'on. Presidente e dal collega Cimorelli in onore del compianto collega Adelelmo Romano, le cui virtù private e pubbliche furono ammirate dalle popolazioni che ne apprezzarono il valore come cittadino, amministratore, legislatore. (Approvazioni).

Gaetani di Laurentana ricorda le virtù del compianto collega Raffaele Leonetti e del senatore Bonacci che fu anche rappresentante di Terra di Lavoro e propone che sieno inviate le condoglianze della Camera alla famiglia dei cari estinti.

Santini ricorda le virtù di Teodorico Bonacci, amico di Roma, carattere adamantino, oratore facondo e forbito, patriotta ardente, cittadino integerrimo. L'opera di Teodorico Bonacci, legislatore e Ministro, giureconsulto lascia esempi che rimarranno impressi perennemente nel cuore del popolo italiano. (Approvazioni).

Dari, a nome delle Marche che diedero i natali a Teodorico Bonacci, manda un saluto alla memoria del valoroso giureconsulto, cittadino esemplare che fu un vero cavaliere senza macchia e senza paura.

Ricorda anche le virtù del compianto ex deputato Barilari.

Presidente si associa alle nobili parole pronunziate dall'on. Dari in memoria del compianto ex collega Barilari.

Mirabelli ricorda le virtù del carissimo collega Barilari, che non volle mai rinnegare nessun lembo della bandiera che fu il culto della sua vita, e prende occasione da questa commemorazione di un morto per mandare un saluto ai vivi, che combattono, in Russia, contro l'autocrate assassino. (I Ministri si guardano in viso stupefatti e l'on. Marcora taglia netto dando la parola ad

Umani che si associa alla commemorazione fattasi del compianto ex-collega Barilari. (Approvazioni).

(Le proposte degli on. Cimorelli, Gaetani di Laurentana e Falconi sono approvate).

Proposte di disegni di legge.

Presidente annuncia che l'on. Marazzi ha presentato una proposta di legge; che altre due sono state presentate dall'on. Mirabelli ed altra dall'on. Pasquale Libertini.

Presentazione di disegni di legge.

Pedotti (Ministro della guerra) presenta i seguenti disegni di legge:

« Disposizioni per la leva sui nati nel 1885 ».

« Modificazioni sul vigente testo unico delle leggi sullo stato del sottufficiali ».

« Aumento degli organici degli ufficiali d'ordine e degli assistenti locali delle Amministrazioni dipendenti dal Ministero della guerra ».

Domande di autorizzazione a procedere

Morando (segretario) legge le seguenti domande di autorizzazione a procedere:

contro il deputato Enrico Ferri a mezzo della stampa;

contro il deputato Brandolin per lesioni;

contro il deputato De Felice Giuffrida per diffamazioni ed ingiurie;

contro il deputato Enrico Ferri per la esecuzione di una sentenza di condanna.

Interrogazioni.

Pinchia (P. Istruzione), risponde ad una interrogazione dell'on. Montemartini, sulla scomparsa dell'erbario Vitelli dal R. Liceo di Cosenza.

Risponde altresì ad altra analoga interrogazione degli onor. Fera e Spada.

L'erbario Vitelli effettivamente non esiste più al Liceo di Cosenza e non vi esiste da anni parecchi perchè andato, per l'uso, in deperimento. Del resto la collezione del Vitelli, per quanto accurata, è stata riconosciuta, in varie epoche e da valenti scienziati, inferiore a quanto si disse. Dichiara poi che recentemente si seguirono i richiesti.

Montemartini. La raccolta scientifica Vitelli era importante e per l'epoca nella quale ora stata fatta e pel valore del collezionista. La collezione consisteva di circa ottomila piante. Deplora che le collezioni importanti per la scienza sieno nei nostri istituti trascurate e distrutte.

Attenderà i risultati dell'inchiesta.

Fera è mediocremente soddisfatto; deplora che dall'Amministrazione provinciale sia mantenuta non convenientemente la suppellettile degli istituti di istruzione.

Pinchia, sottosegretario per la P. I. è lieto che l'on. Fera abbia riconosciuto che non esistano responsabilità da parte del ministero della pubblica istruzione, troppo frequentemente, ingiustamente accusato.

Pozzi (sottosegretario di Stato per LL. PP.) risponde all'on. De Bellis che lo interroga: per sapere le ragioni per cui sono stati sospesi i lavori della ferrovia Bari-Locorotondo, che i lavori erano stati sospesi, ma la causa di tale sospensione essendo stata risolta i lavori si sono ripresi.

De Bellis ringrazia l'on. Sottosegretario delle date spiegazioni. Richiama però l'attenzione del Governo sull'esercizio della linea e raccomanda che gli agenti preposti a quell'esercizio abbiano i requisiti richiesti.

Giuramenti.

Calisini giura.

Del Balzo (agricoltura) risponde all'interrogazione dell'on. De Bellis « per sapere quali sia no i provvedimenti adottati per distruggere la mosca olearia e se i mezzi di distruzione proposti siano più o meno efficaci. »

Risponde altresì ad analoghe interrogazioni dell'on. Abruzzese e degli on. Chimienti, D'Alife e Fera.

Riconosce la gravità dei danni prodotti dalla mosca olearia, ma una che il Ministero ha in bilancio cinque stanziamenti per la distruzione degli insetti nocivi all'agricoltura.

Del resto il Ministero non ha trascurato di fare studi per la distruzione della mosca olearia. E due mesi fa uno ricercatore di uomini tecnici fu tenuta al Ministero ed ebbe per conseguenza la disposizione di esperimenti pratici in tre oliveti nelle diverse regioni olearie d'Italia.

Il Ministero non potrà fare di più in obbedienza anche di un ordine del giorno della Camera sulla grave quistione. Assicura poi che saranno chiesti maggiori stanziamenti per combattere il terribile insetto.

Camera (sottosegretario di Stato per le Finanze) aggiunge che il Ministero delle Finanze ha creduto di applicare sempre con larghezza di vedute, e con grande equanimità le disposizioni del decreto del 1847 appunto per venire in aiuto, nel miglior modo possibile, ai danneggiati.

De Bellis dichiara di compiacersi di aver richiamato l'attenzione della Camera intorno a questo argomento: sia per dimostrare che il deputati della regione pugliese non hanno mancato mai al loro dovere, sia per mettere il pubblico in guardia contro le mele esagerazioni e contro provvedimenti sicuramente inefficaci. (Bene).

Abruzzese nota che molti provvedimenti furono proposti e sperimentati contro il flagello della mosca olearia; e che rimasero tutti e sempre senza frutto, perchè non si fecero mai su larga scala e con mezzi adeguati. Prega perciò il ministro di disporre che si mani finalmente sistema e di modificare il decreto del 1847.

Chimienti si dichiara soddisfatto della risposta ottenuta dall'on. sottosegretario di Stato per l'agricoltura, ma afferma che le popolazioni interessate avranno sempre ragione di agitarsi fino a quando il Governo, che pure riconosce la gravità del problema, non abbia provveduto a risolverlo, con efficacia e con equità ibensimo.

Del Balzo, sottosegretario di Stato per l'agricoltura ripete che il Governo non si è limitato a studiare il problema, ma ha concretamente pensato a trovare i mezzi per risolverlo, secondo il progetto e le proposte del più competenti entomologi che abbia l'Italia (bene).

Camera sottosegretario per le finanze aggiunge che il Governo non ha mancato di studiare anche l'eventualità di una sospensione di imposta per mancata esistenza di reddito.

Pinchia, sottosegretario di Stato per l'I. P. risponde all'interrogazione dell'on. Capece Minutolo per sapere se intenda migliorare le condizioni generali della Biblioteca Nazionale di Napoli ».

— Il problema è grave ed è urgente risolverlo. Il Governo studia se sia possibile ubattare e migliorare i locali attuali della biblioteca di Napoli, o se si debba addirittura pensare ad un edificio nuovo.

Capece Minutolo osserva che questi studi durano da molti anni, e che la biblioteca di Napoli si trova costretta negli stessi locali che occupava a tempo del Borbone, malgrado che i volumi che vi si conservano siano enormemente cresciuti. Invita il Governo a provvedere prontamente.

Pinchin (P. I.). Ripete che il Ministero comprende la necessità di provvedere con sollecitudine.

Pozzi (LL. PP.) Risponde alla interrogazione degli on. Reggio, Gallino Natale, Fasce, Genestrevino, Bertarelli, Certana-Mayneri « per sapere quanto vi sia di esatto nelle comunicazioni fatte ai giornali in ordine alle conclusioni della commissione Adamoli per il problema del porto di Genova. »

Dichiara che la questione è grave, che il Governo la studia accuratamente, ma che non fu presa ancora alcuna deliberazione.

Reggio confida che il Governo, nello studiare la migliore maniera di risolvere la questione portuaria di Genova, vorrà tener conto anche del dato dell'economia dei trasporti. Chiede che il Governo non prenda deliberazioni capaci di pregiudicare la questione medesima.

Pozzi (Sottosegretario), risponde nelle precedenti dichiarazioni.

Giuramento.

Pellecchia giura.

Presentazione di disegni di legge.

Malorana (Ministro delle Finanze) presenta i seguenti disegni di legge:

« Permuta di un fabbricato demaniale con uno comunale in Sirscusa:

« Riordinamento e affitto delle RR. Terme di Montecatini ».

Approvazione del disegno di legge relativo al personale dei contabili e guardiani di magazzino.

Morando (segretario), ne dà lettura. (E approvato.

Votazione a scrutinio segreto.

Morando (segretario) fa la chiama.

Presidente. Si lasciaranno aperte le urne.

Discussione del disegno di legge sulle decime e altre prestaz. fondiarie.

Morando, segretario, ne dà lettura.

Cornaggia (segni d'attenzione). Rileva che questo disegno di legge, invece che modificare la legge del 1887, finisce col sopprimere addirittura le decime che la suddetta legge voleva solamente commutare.

Esamina le disposizioni della legge del 1887 e la giurisprudenza che si è venuta formando, per dedurne che il disegno attuale vi contravviene quando presume di carattere sacramentale tutte quelle decime che non sono di carattere esclusivamente patrimoniale.

Lamenta che il disegno di legge abbia disposizioni eccessive per ciò che ha tratto alla prova per dimostrare erronea la presunzione di sacramentalità; per modo che, essendo impossibile tale prova, ogni decima può essere, senz'altro, abolita, senza tener conto del legittimo possesso, nè del consenso dei subitori, nè delle sentenze passate in giudicato.

Questa enormità, dice l'oratore, non solamente contrasta con tutte le norme fondamentali del diritto pubblico, ma rappresenta una minaccia contro tutto un cumulo di interessi privati che si sono adagiati sopra una precisa disposizione di legge, e un pericolo finanziario per lo Stato, che dovrà in altro modo rifintegrare lo risorso che verranno a mancare a molte parrocchie.

Si riserva di fare le sue proposte di emendamenti. (Vive approvazioni).

Giaccone approva le principali disposizioni della legge, destinata a completare quella del 1887, ma non può accogliere il principio nuovo di presunzione che in essa si vuole introdurre, perchè lo crede contrario alle sane norme del diritto.

Trova specialmente grave la disposizione per la quale contro la presunzione relativa alle decime sacramentali non hanno valore nemmeno le prove giudiziali.

Richiama poi l'attenzione del ministro sugli inconvenienti che possono derivare ai creditori dal rendere la commutazione delle decime facoltativa. (Bene).

Santini si limiterà a brevi considerazioni sul principio politico cui s'informa il disegno di legge e sulla opportunità o meno della sua presentazione.

Rileva come questo disegno di legge sia in evidente contraddizione con quello già approvato dalla Camera sulle congrue, ed accenna alle molte proteste che contro di esso si elevano da ogni parte d'Italia. (Commenti).

Con questo provvedimento, che l'oratore chiama illiberale, si viene a creare nel basso clero una causa di grave malcontento.

Ciò non si comprende dopo le dichiarazioni fatte dal Guardasigilli in materia di politica ecclesiastica, in senso così temperato.

Confida che la Camera vorrà apportare al disegno di legge tali modificazioni e temperamenti che valgano ad impedire che esso riesca esiziale alle condizioni del parroci, specialmente di campagna, che compiono, oltre un'opera religiosa, opera altamente filantropica. (Bene).

*

Presidente proclama il risultamento della votazione sul disegno di legge relativo al personale dei contabili o dei guardiani di Magazzino:

Favorevoli 220 — Contrari 25.

La Camera approva.

Disegno di legge sulle decime ed altre prestazioni fondiarie.

Giuntuco nota come il presente disegno contenga una profonda innovazione su quelli precedenti, nella disposizione che toglie efficacia di presunzione alla cosa giudicata. Trova questa novità estremamente pericolosa, perchè potrà in seguito venir applicata anche ad altre materie.

Crede che il disegno di legge debba essere spogliato da ogni carattere politico (Bene!) e perciò vorrebbe che si armonizzasse meglio la portata della legge con quella del 1887, precisando quale sia il carattere delle decime domenicali.

Vorrebbe quindi che il disegno di legge fosse modificato per ciò che riguarda la prova, e che con opportuni temperamenti si evitasse che la legge si risolvesse in una spogliazione. (Commenti).

A questo fine gioverà determinare bene i caratteri delle prestazioni anche in rapporto alle circoscrizioni ecclesiastiche.

Concludo augurando la Camera a voler ripiendere in esame tutto il problema per metterlo meglio in accordo con le ragioni dell'equità e della giustizia. (Vive approvazioni).

Cottafavi ritiene che questa legge non si debba rinviarla, perchè è buona, mi osserva che essa vuol essere emendata e perfezionata.

L'oratore fa una critica minuta della legge esaminandola articolo per articolo.

Discute prima la natura della decima e la forma procedurale di prove per stabilire la sacramentalità, avvisa in domicialità della decima.

Si rifà ad esaminare questa natura in base al progetto che fu dell'on. Zanardelli, rivendicando a sè la libera critica di ogni e qualunque progetto, anche perchè, dice l'oratore, egli, occupandosi di queste cose, non può essere sospettato.

Insiste poi a notare come lo scopo delle decime non vuol essere mutato da quel che era in origine e vorrebbe che la legge a questo provvedesse.

Parla poi dell'ordinamento giudiziario nei riguardi delle decime, le quali, dice, andrebbero a costituire un Ente giuridico nuovo, che egli non può approvare nè per la innovazione in sè, nè per la forma prescritta.

Dari esamina la legge sotto l'aspetto del diritto dei laici, ed esamina talune conseguenze giuridiche cui questi dannose che ne deriverebbero. E concinde domandando analoghe spiegazioni dal Guardasigilli.

Fili-Astolfone fa brevi osservazioni. Egli è favorevole al progetto, per cui però chiede schiarimenti e, forse, anche qualche emendamento. Trova che il progetto è eminentemente liberale; spera che sia eviluto, questa volta, un nuovo rinvio della legge.

Ronchetti (min, guard.). Arrebbe desiderato di parlare domani, credo però meglio farlo oggi. All'on. Giuntuco, che ha mostrato volontà di collaborare col Governo in questa legge, dichiara che accetterà volentieri varii emendamenti da lui accennati, quello, per es., relativo alla prova sulla natura della decima, fatta per causa testimoniale.

Ricorda un po' di storia di questo progetto e come l'oratore lo ha trovato entrando al Ministero della Giustizia. Poichè ritiene che in legge sia buona e possa essere certamente suscettibile di miglioramenti; così dichiara che accetterà tutti gli emendamenti che parranno buoni.

Il seguito della discussione a domani,

Si leggono interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle 17.45.

Servizi ferroviari.

(S) **Torino**, 24. — La Direzione dell'esercizio delle Ferrovie del Mediterraneo comunica:

Stante l'ingombro della stazione di Carrara, si deve sospendere, nei giorni dal 26 a tutto il 29 corr., in tutte le stazioni del primo e del secondo compartimento della R. M. ed in tutte le stazioni adriatiche e delle ferrovie secondarie, l'accettazione delle spedizioni a piccola velocità, a vagone completo ed in piccole partite, per quelle località, eccezione fatta per le spedizioni di sabbia da Viareggio.

Tariffe ferroviarie modificate

per le esportazioni dal mezzodì e all'estero.

Le tariffe eccezionali del 1905 per agevolare le esportazioni di derrate alimentari dalle Provincie meridionali e quelle per facilitare le esportazioni da qualsiasi stazione delle ferrovie del Regno all'estero sono state modificate con Decreti Ministeriali nel modo seguente:

Le tariffe modificate andranno in vigore dal 1° aprile p. v.

S'intende che con queste nuove tariffe restano abrogate quelle corrispondenti ora in vigore.

Tariffa speciale n. 55 — P. V. accelerata

per le Reti Adriatica, Mediterranea e Sicula

(in vigore in via d'esperimento dal 1. aprile 1910).

pel trasporto a vagone completo delle derrate alimentari in esportazione dall'Italia all'estero e per i transiti di Ventimiglia, Modane, Isello (I), Pino, Chiasso, Peri, Pontebba e Cormons.

Elenco delle derrate alimentari ammesse a fruire della presente tariffa speciale:

* Aglio.
Agnelli, capretti, vitelli e porcellini morti.
* Agrumi, cioè: arance, cedri, mandarini, bergamotti, limoni e simili, anche in acqua di mare o salata.
* Barbabietole in natura.
Bestiame minuto vivo, in ceste o gabbie, come: agnelli e capretti, porcellini e vitellini lattanti (2).
Barro fresco o salato.
Carciagione o selvaggina, viva o morta.
Carni fresche macellate.
* Castagne.
* Cipolle.
Conserve alimentari.
Formaggi.
* Frutta fresche non nominate.
Frutta secche ittatteri, fichi, mandorle, nocciuole, uva passa, ecc.
Funghi freschi.
Grasso naturale fresco di bue.
Lardo e Lardoni.
Latte, anche condensato e sterilizzato, e latticini.
* Legumi freschi.
Margarina.
» burrificata (burro artificiale).
Mortadella conservata in scatole.
Olio d'oliva in botti, barili o stagnoni.
Olive fresche od in conserva.
* Ortaglie fresche.
* Ostriche, cappe, ricci e frutti di mare in genere.
Pane comune, grissini e biscotto di mare.
Paste da vermicellaio.
* Patate.
Pesci vivi d'ogni specie e pesci morti freschi, secchi ed in qualunque modo preparati.
Pollame vivo o morto, compresi i piccioni.
Pomidoro al naturale conservati in scatole di latta.
» (conserva o salsa di).
Salumi di fabbricazione nazionale.
Sugna, strutto o grasso cotto di porco.
Tonno sott'olio.
Uova, in ceste od in casse.
Uva fresca.
* Vinaccia.

(1) Quando sarà aperta all'esercizio la linea del Sempione.

(2) Il peso lordo di ogni cesta o gabbia non deve eccedere quello medio di chilogr. 30 per ogni capo di porcellini, nè il peso di chilogr. 120 per ogni capo di vitellini, in caso contrario il trasporto non può aver luogo in base ai prezzi di questa tariffa.

Condizioni di carico	ZONE DI PERCORRENZA										
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII
e prezzi	Da 1 a 100 km.	Da 101 a 150 km.	Da 151 a 200 km.	Da 201 a 300 km.	Da 301 a 400 km.	Da 401 a 500 km.	Da 501 a 600 km.	Da 601 a 700 km.	Da 701 a 800 km.	Da 801 a 900 km.	Da 901 a 1000 km.	Oltre 1000 km.
Per vagone e per chilometro	0,6458	Tassa fissa per la linea percorsa della zona	0,3914	0,3502	0,3090	0,2678	0,2369	0,2163	0,2060	0,1857	0,1254	0,1145
Fatti per vagone e per la percorrenza intera di ciascuna zona, comprese le precedenti	64.58	66.95	86.32	121.54	152.44	179.22	202.91	224.54	245.14	264.71	277.25	—

Per ogni tonn. in più divisibile di 10 in 10 kg. caricata nello stesso vagone fino alla sua portata.

Per tonnellata e per chilometro	0,0501	Tassa fissa per qualsiasi percorrenza della zona	0,0404	0,0240	0,0240	0,0172	0,0172	0,0137	0,0114	0,0113	0,0082	0,0082
Fatti per tonnellata e per la percorrenza intera di ciascuna zona comprese le precedenti	5.04	4.85	6.67	9.27	11.67	13.39	15.11	16.48	17.62	18.75	19.57	—

Tariffa eccezionale n. 901 — P. V. accelerata

(per le Reti Adriatica, Mediterranea e Sicula)

Derrate alimentari a vagone completo in servizio interno italiano

Stazioni mittenti: Quelle comprese nelle linee Giulianova-Teramo, Sulmona-Cittadicastle, Tortoreto-Neretto-Castellamare Adriatico-Sulmona-Avezzano-Roma e nelle linee al sud di questa, inclusa la rete Sicula.

Stazioni destinatarie: Tutte quelle delle reti Adriatica, Mediterranea e Sicula.

Le derrate ammesse a fruire della presente tariffa sono le seguenti:

* Acqua dolce.
Acque minerali.
* Aglio.
Agnelli, capretti, vitellini e porcellini morti.
* Agrumi, cioè: arance, cedri, mandarini, bergamotti, limoni e simili, anche in acqua di mare o salata.
* Barbabietole in natura.
Bestiame minuto vivo, in ceste o gabbie, come: agnelli e capretti, porcellini e vitellini lattanti (li).
Birra.
Barro fresco o salato.
Carciagione o selvaggina, viva o morta.
Carni fresche macellate.
* Castagne.
* Cipolle.
Conserve alimentari.
Fichi secchi.
Formaggi.
* Frutta fresche non nominate.
Funghi freschi.
* Ghiande naturali.
Grasso naturale fresco di bue.
Lardo e lardoni.
Latte, anche condensato e sterelizzato, e latticini.
* Legumi freschi.
Margarina.
» burrificata (burro artificiale).
Mortadella conservata in scatole.
Olio d'oliva in botti, barili o stagnoni.
Olive fresche od in conserva.
* Ortaglie fresche.
* Ostriche, cappe, ricci e frutti di mare in genere.
Pane comune, grissini e biscotto di mare.
Paste da vermicellaio.
* Patate.
Pesci vivi d'ogni specie e pesci morti freschi, secchi ed in qualunque modo preparati.
Pollame vivo o morto, compresi i piccioni.
Pomidoro al naturale conservati in scatole di latta.
» (conserva o salsa di).
Salumi di fruminazione.
Sugna, strutto o grasso cotto di porco.
Tonno sott'olio.
Uova, in ceste od in casse.
Uva fresca.
* Vinaccia.

(1) Il peso lordo di ogni cesta o gabbia non deve eccedere quello medio di chilogr. 30 per ogni capo di porcellini, nè il peso di chilogr. 120 per ogni capo di vitellini. In caso contrario il trasporto non può aver luogo in base ai prezzi di questa tariffa.

Condizioni di carico	ZONE DI PERCORRENZA										
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII
e prezzi	Da 1 a 50 km.	Da 51 a 100 km.	Da 101 a 200 km.	Da 201 a 300 km.	Da 301 a 400 km.	Da 401 a 500 km.	Da 501 a 600 km.	Da 601 a 700 km.	Da 701 a 800 km.	Da 801 a 900 km.	Da 901 a 1000 km.	Oltre 1000 km.
Per vagone e per chilometro	0.5562	0.562	0.4685	0.3708	0.3296	0.2172	0.1926	0.1155	0.1071	0.1071	0.1071	0.1071
Fatti per vagone e per la percorrenza intera di ciascuna zona, comprese le precedenti	27.81	55.62	101.97	139.05	172.01	193.73	212.99	224.54	235.25	245.96	256.67	—

Per ogni tonn. in più divisibile di 10 in 10 chilogrammi caricata nello stesso vagone fino alla sua portata.

Per tonnellata e per chilometro	0.0556	0.5556	0.0371	0.0288	0.0288	0.0145	0.0082	0.0082	0.0082	0.0082	0.0082	0.0082
Fatti per tonnellata e per la percorrenza intera di ciascuna zona, comprese le precedenti	2.78	5.56	9.37	12.15	15.06	16.48	17.30	18.12	18.94	19.76	20.58	—

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

Manuale di storia della semlografia musicale di Guido Gasperini — Milano, Hoepli, editore.

Pochi musicisti dietti si sono occupati, in Italia, della storia e dello sviluppo della scrittura musicale; ed anche quei pochi non han trattato se non alcuni lati del vasto argomento. Nessuno ha, sinora, svolto, nella sua ampiezza, l'interessante questione, e che giunga a proposito questo manuale, che contiene il primo studio completo di semiografia musicale stampato in Italia.

Mancando dagli antichi sistemi cinese e indiano o trascorrendo per quelli della grande epoca ellenica e dei primi secoli dell'èra cristiana, del medioevo e della rinascenza fino all'evo moderno, il libro del Gasperini presenta un quadro completo ed esatto delle evoluzioni diverse compiute, attraverso i secoli, dalla notazione musicale; e di ogni epoca e di ogni sistema esso ci dà una descrizione chiara e concisa, sorretta da scelte osservazioni e da opportuni raffronti, confortata da numerose citazioni di autori antichi e moderni.

Manuale del farmacista del prof. dott. P. E. Alessandri. — Hoepli, ed., Milano.

L'accoglienza ottenuta dalle altre edizioni precedenti di questo manuale, basta a farne il migliore elogio; in questa terza l'A. nulla ha trascurato per renderla utile agli studenti ed ai professionisti.

Il sistema delle tavole adottate ha permesso di condensare una somma incalcolabile di nozioni; largo sviluppo è dato alla *materia medica vegetale e animale*, genitale è l'esposizione per quanto riguarda l'opera del farmacista.

Il volume termina con un supplemento per i prodotti ultimi, che, per forza maggiore, non potevano trovare posto nel testo.

Lavori ferroviari in Egitto.

Washington, 24 — Il Console americano al Cairo informa che le Compagnie ferroviarie egiziane si preparano a spendere largo somme per migliorare le loro linee con nuovi ponti e nuovi rotaie e consiglia gl'industriali americani di mandare un agente americano al Cairo con campioni di rotaie e di altro materiale ferroviario, affinchè le nostre offerte potrebbero fare altrettanto).

Cronaca di Roma

Al Quirinale. — Ieri il Re ha ricevuto in privata udienza l'on. Ferdinando Cesaroni, Deputato per Cortona, trattenendolo affabilmente a parlare per oltre mezz'ora.

— Il segretario della Legazione Argentina, sig. Ruiz de los Llanos, che si reca alla Legazione di Parigi, fu ricevuto in udienza di congedo dalle LL. MM. il Re e la Regina.

Il Re ai Veterani. — S. M. il Re ha telegrammato al segretario dell'Associazione fra Veterani faceva rispondere dal Min. gen. Ponzio Vaglia col seguente:

Gli auguri di cotesto Comizio confermano sentimenti patriottici uniti per antica profonda devozione alla Casa di Savoia. S. M. il Re ne ha gradita molto l'espressione e vivamente ringrazia con Lei i valorosi Veterani rappresentati, per cortese omaggio.

Firm. il Ministro: *Ponzio Vaglia.*

Palazzo Margherita — Il sig. Luigi Bandouin duca di Gallese è stato nominato gentiluomo di Corte di S. M. la Regina Madre.

— Alla gentile figliuola della dama d'onore marchesa di Villamarina, è stato conferito il titolo di contessa e nominata dama di palazzo.

In Vaticano. — Il Papa ha ricevuto il rev. Enrico Toni corrimoliere della Basilica vaticana il quale presentò al Papa una magnifica pergamena sulla definizione del Dogma della Immacolata.

Ammessi in udienza Mons. Albrizzi di Milano, col quale rammentò il compianto rettore Panighetti.

— Il Papa ha inviato a Mons. Radini-Tedeschi che sarà consacrato domenica, un breve in cui elogia i pellegrinaggi a Lourdes e Gerusalemme e l'Opera Pro-Palestina.

La nomina del Gran Maestro dell'Ordine di Malta. — Ieri mattina, per un grave attacco d'influenza, cessava di vivere, munito della benedizione del Papa il principe G. Batt. Ceschi a S. Croce Gran Maestro dell'Ordine di Malta.

Nato di nobile famiglia di Trento, il conte Ceschi contava ora circa 80 anni. Egli dimorava nel suo palazzo in via Condotti. Fu assistito dal suo intimo amico Mons. de Bontil, dal Bali fr. Alessandro Capranica, dai Comandatori Proff. Brazza di Savorgnan e Cicuti, dal Conte Antonio da Mosto Cancelliere e dagli addetti agli offici magistrali. Donati De Lucca, Grassi-Landi, Gigliucci.

Il Cappellano della Casa Magistrale Visconti gli ha amministrato i sacramenti.

Era Gran Maestro dell'Ordine dal 1879.

— Ieri l'altro ricevette la malattia alla gola mons. Savelli-Spinola segretario della Propaganda per gli affari orientali e canonico di S. Maria Maggiore.

Era un prelato dotto e buono e appartenevа a nobile famiglia genovese.

All'Ambasciata degli Stati Uniti — Ieresera S. E. Meyer, ambasciatore degli Stati Uniti, nelle splendide sale del palazzo di Commercio, sfolgoranti di luce e di fiori, diede una grande festa di ballo.

Vi prese parte quanto di più eletto vanta la nostra aristocrazia.

Splendide le toilette delle signore.

Ricordiamo: la contessa Lanfranc, moglie dell'Ambasciatore d'Austria-Ungheria, la signora Barrère, l'ambasciatrice d'Austria-Ungheria, la signora B. S. contessa de Saxcon, il Ministro di Portogallo, Visconte de Alte, il Ministro del Giappone, Ohyama, le principesse Ruspoli, la signora Doria, di S. Faustino, i principi Prospero Colonna, Borghesi, Rospigliosi, il duca e la duchessa di Fontanarosa, le marchesi Gabrielli, Casati, il sen. marchese Chigi-Zondadari e signora, il sig. Orow, incaricato d'affari della Legazione del Chilì, il ten. col. Lamb, addetto militare all'Ambasciata d'Inghilterra, il marchese Tiscosini, le signore Pecci, di Villafalletto, donna Franca Florio, la marchesa Bourbon del Monte Santa Maria, il conte Greppi, donna Laura Martini, Madama Storey, ecc. ecc.

All'una cominciò il *cotillon* che non riuscì animatissimo.

Agli invitati fu servito un sontuosissimo *buffet*.

L'ex ambasciatore di Spagna — Trovasi da qualche giorno malato il marchese Rafaele Merry del Val, ex ambasciatore di Spagna presso la Santa Sede, padre del card. Segretario di Stato.

Ambasciata di Germania. — S. E. il conte de Monts, Ambasciatore di Germania, che fu nei giorni passati colpito da un leggerissimo attacco d'influenza, sta migliorando.

Però il medico gli ha consigliato di rimanere in casa per qualche altro giorno ancora.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Consiglio comunale — Il Consiglio comunale è stato convocato in seduta pubblica ed in sedute segrete per venerdì 27 corr.

L'ordine del giorno, oltre l'organizzazione delle solite Commissioni, contiene alcune proposte che l'inostrano come l'attuale Amministrazione si avvii verso un'effettiva riforma dei servizi pubblici che da lungo tempo sono desiderata.

Fra tali proposte merita di essere rilevata la concessione alla Società generale italiana dei telefoni ed elettricità sui canali sotterranei, per la quale andrà a scomparire una intervia quanto tutti di fili aerei, con grande vantaggio della pubblica estetica.

In rappartito della scrittà la Società pagherà al Comune una somma annua di L. 20 a chilometro di canapo, oltre le spese di risarcimento del piano stradale.

Altri provvedimenti si propongono inoltre pel miglioramento del servizio della nettezza urbana.

Si domanda infatti al Consiglio di voler autorizzare l'acquisto di 8 spazzatrici al prezzo di lire 850 cisauna. La consegna delle macchine dovrà esser fatta nel termine di quattro mesi.

L'assessore Salvati poi si è preoccupato del trasporto delle immondizie, nell'intento specialmente di evitare che le macchie nei carri grandi delle immondizie stradali, o domestiche venga compiuta alla vista del pubblico con danno dell'igiene e del decoro cittadino.

A tale intento si è ideato di trasportare le immondizie stradali con un carro tutto in ferro a chiusura automatica. Le immondizie verrebbero raccolte in piccoli carrettini speciali provvisti ciascuno di tre cassette coperte e da queste scaricate nel carro grande.

Per il trasporto delle immondizie domestiche poi si è ideato un carro più grande dell'attuale della capacità di 5 mc. parimenti in ferro. Il carro dovrebbe seguire i cassettoni, permettendo così che le immondizie possano essere versate in esso direttamente senza depositarle nei sacchi, come attualmente per più ore nelle strade come si pratica ora.

La Giunta ha domandato al Consiglio che voglia autorizzare la costruzione di due dei suddetti cassettoni a titolo di esperimento, per una spesa complessiva di L. 3300.

Infine pel servizio di innaffiamento stradale si è deliberato l'acquisto di un carro-botte automobile *Fiat*, della capacità di 8 mc. di acqua.

La spesa è di L. 16,000 e dovrà essere ratificata dal Consiglio.

E' da augurarsi che l'Amm. voglia continuare sul cammino già da essa percorso, poichè i quali risvlann in ogni modo le buone intenzioni — possano seguire al più presto provvedimenti di carattere generale, perchè anche il servizio della nettezza urbana risponda a tutte le esigenze di una città civile.

Pel Manicomio provinciale. — Sotto la presidenza di S. E. Tittoni presidente del Consiglio Provinciale si è riunita la Commissione composta di Don Felice Borghese Presidente della Deputazione, dell'Avv. Ludovisi vice-presidente del Consiglio, dei professori Tamburini e Sciamma e dell'ing. Capo della Provincia Carl Valeri per iniziare l'esame dei progetti presentati pel nuovo Manicomio fuori porta S. Giovanni.

La bellissima dei barili romani. — Ieri mattina alle 10, in una sala del Campidoglio, avviene, ebbe luogo, per iniziativa del consigliere avv. Veroni, una riunione dei deputati della provincia romana e dei consiglieri provinciali dei mandamenti di Albano, Velletri, Frascati e Genzano, per studiare i mezzi più opportuni ad ottenere dalla Camera l'approvazione del progetto di legge sulla bellissima del barile romano.

Intervennero gli on. Clemente Maraini, Scipione Borghese, Rasponi, Canevari, Scaramella-Manetti, i deputati provinciali avv. Di Mattia, conte Mirza Cesarini, l'avv. Paris, segretario del Consiglio provinciale, il consigliere prov. comm. Clementi, i sig. Pennacchietti e Carattelli consiglieri della Camera di commercio, i rappresentanti dell'Associazione agricola di Velletri, sig. Paolo e Giuseppe Bessetti e Ferrazza.

Avevano aderito gli on. Galluppi, Alfredo Baccelli, Rispoli, Leali e molti comuni del Lazio.

L'avv. Veroni, consigliere provinciale, riferì sulla questione della bellissima del barile romano, ricordando come per iniziativa degli on. Agnelli e Frassara fu presentato alla Camera un progetto di legge che mirava ad evitare i gravissimi inconvenienti derivanti dalla manomissione di qualunque controllo o garanzia sulla capacità dei barili, destinati al trasporto del vino dal luogo di produzione a quello di consumo.

Disse che il progetto approvato dalla Camera fu mandato al Senato e l'Ufficio Centrale, su relazione del sen. Dini, pur riconoscendo la necessità di provvedere agli inconvenienti lamentati dai produttori di vino dei Lazio, ritenne che si dovesse migliorare il progetto d'iniziativa parlamentare nel senso di non legalizzare una misura troppo elastica, che avrebbe dato luogo a frodi e che si limitasse a dare il riconoscimento avrebbe potuto derivare il riconoscimento di altre misure locali in uso nelle diverse regioni d'Italia.

La relazione del senatore Dini a questo proposito osserva che l'Ufficio Centrale del Senato aveva considerato le ragioni di tutela della Lega bellissima per la quale i deputati proponenti il disegno di legge lo avevano presentato alla Camera, ma si preoccupava moltissimo che con quel progetto, che ricordava una vecchia misura abbastanza elastica, si venisse ad infirmare il principio di unificazione del bollo, si aprirà quindi il varco a riconoscimento in materia di quelle altre leggi anche di una massa di altre articolo minore, per le quali non sarebbero mancate le domande.

La relazione aggiunge che quando si fosse voluto negligere il principio della tutela della fede pubblica, ed accettare il progetto, questa avrebbe sempre dovuto essere modificata nel senso posto in nomenclatura del barile romano e lasciando soltanto quella di sconto del decimo per cui corrisponderà.

L'on. Dini fa toglieva dal progetto stesso tutto quello che avrebbe potuto far credere che si ammettesse il ritorno ad una delle due antiche misure; e invitava il progetto stesso avrebbe dovuto essere posto in armonia con la legge fondamentale metrica, dalla quale essa discordava pei diritti di verificazione che si sarebbero imposti per la nuova misura.

Però quando si fosse stesi nella determinazione di accettare il progetto, facendovi le variazioni indicate, giacchè si sarebbero dovute portare modificazioni alla vigente legge fondamentale dei pesi e delle misure, l'Ufficio Centrale riteneva che fosse stato più ragionevole apportare alla legge stessa altre e più convenienti modificazioni.

E perciò l'Ufficio centrale si riviene di nuovo al Ministro per sapere se avesse avuto in animo di ottare per intiero il disegno di legge in ordine al *sestopla decalitro*, e se questa non fosse stata l'opportuna occasione per altra modificazione della legge fondamentale metrica.

Il Ministro rispose che trovava necessario togliere dal disegno di legge tutto quello che riguardava le antiche misure, e per tener conto del progetto venuto alla Camera, suggerì di modificare l'art. 4 di questa legge fondamentale, aggiungendo alle misure, ammesse per eccezione e contemplate nel primo capoverso dell'art. 4 della legge stessa (triplometro, quintuplo di ettolitro e quarto di litro) anche il sestuplo decalitro.

L'Ufficio centrale concesse al Governo quella facoltà che aveva richiesta, proponendo di riformare il progetto venuto alla Camera; sostituendo al suo titolo quello *generale*: *Modificazione al testo della legge sulle metriche approvato col regio decreto 23 agosto 1890, n. 7088 serie III.*

Alla riunione di ieri dopo una lunga discussione fu votato il seguente ordine del giorno:

I rappresentanti politici, amministrativi, commerciali e degli operai della Capitale, egualmente interessati ad ottenere l'inclusione del barile romano fra le misure legali, riconoscono che il progetto di legge già votato dalla Camera e modificato dal Senato, risponde alle esigenze, purchè alle modificazioni introdotte dalla Commissione senatoriale risulti chiaramente ed espliettamente la obbligatorietà del bollo a sensi degli articoli 12 e 16 della legge, nominano una Commissione con mandato di fare quanto è possibile, perchè detta legge col modificata possa essere al più presto approvata».

La Commissione rimase così composta: Paris, Di Mattia, duca Sforza Cesarini, Veroni e Clementi.

Personale capitolino. — La nuova Commissione d'esame pel concorso ai posti di alunno del personale sanitario è stata composta dell'assessore prof. Persichetti presidente della Commissione, del comm. avv. G. A. Vanni consigliere comunale, del cav. uff. Ettore Pelissier direttore dell'Ufficio IV, del cav. uff. Vittorio Emanuele Bianchi capo sezione di prima classe al-l'Ufficio I.

La Commissione ha già compiuto la revisione dei documenti.

I concorrenti ai 80 posti ascendono a 396: di questi oltre 300 saranno ammessi agli esami.

— Il vigile sanitario Romeo Gulinelli è stato promosso ad ispettore capo (vigile sanitario di 1° grado, di 1ª classe).

I funerali del colonnello Sala. — Stamane alle 10 sarà fatto il trasporto funebre della salma del colonnello comm. Edoardo Sala, direttore capo divisione al Ministero della Guerra, morto l'altro giorno in seguito a influenza.

Vi prenderanno parte i comandanti di corpo e capi superiori, una rappresentanza degli ufficiali di tutte le armi, e un reggimento di due battaglioni con bandiera e musica, fornito dalla Brigata Granatieri e dalla Brigata Ferrara al comando del col. Drnetti del 38° fanteria.

La direzione del cortec, che partirà dal viale Principessa Margherita 63, sarà assunta dal col. Grilli del 2° granatieri.

Per Monte Mario. — I proprietari delle vigne e delle ville di Monte Mario hanno avuto un'ottima idea: hanno pensato di unirsi per promuovere la costruzione e l'esercizio di una linea tramviaria elettrica che, allacciandosi a quella della Flaminia della Società Romana e della Civita Castellana, a Ponte Milvio, per via della Camilluccia, e per un piccolo tratto in sede propria giunga alle casette di Monte Mario e a Sant'Onofrio.

Per la concessione relativa fu già presentata domanda al Comune dal sigg. Blumental, Montefiore, Alessandri ed altri.

E' questo il mezzo più pratico per risolvere il problema delle comunicazioni suburbane.

La Sicilia — La seconda conferenza del cav. Vachieri annunciata per sabato prossimo tratterà della Sicilia medioevale e moderna. Illustrando particolarmente le varie manifestazioni storiche e artistiche della vita siciliana dalle varie dominazioni che si succedettero nell'isola fino alla rivoluzione del 1860 e lamegglandone l'odierno aspetto economico e sociale.

La conferenza sarà accompagnata da oltre cento proiezioni.

Circolo degli artisti tedeschi — Si sono riuniti i soci artisti per deliberare in merito dell'Esposizione internazionale di Belle Arti dove l'anno scorso gli artisti tedeschi organizzarono una sala tedesca. Quest'anno invece fu deciso di esporre individualmente e di riservare l'organizzazione collettiva a quegli anni nei quali il Governo italiano tedesco esposto il premio fondato dal defunto pittore tedesco Gustavo Adolfo Müller, cioè nel 1906, 1910, 1914.

Invece quest'anno il Circolo farà una piccola Mostra dei lavori dei propri soci dal 15 marzo al 1. aprile.

Omnibuscenze. — S. M. il Re, su proposta del Ministro di Agr., Ind. e Comm., ha nominato cavaliere della Corona d'Italia il sig. Augusto Colonelli, consigliere della nostra Camera di commercio.

All'egregio industriale proprietario di un importante stabilimento giungano le nostre congratulazioni.

— L'archivista capo al Ministero di agricoltura, industria e commercio, sig. Luigi Barbarisi, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Le proiezioni al Valle — La geniale idea dell'Associazione pel movimento dei forestieri, di far eseguire negli intermezzi delle recite proiezioni illustranti le bellezze panoramiche ed artistiche del nostro paese, ha incontrato le maggiori simpatie dell'aristocratico pubblico del Valle, ove sono già state riprodotte in queste sere le vedute di Venezia e dintorni, della regione dei laghi e di quella ricca di cardiovascolari villaggi sardi.

Questa sera verrà illustrata la città di Roma.

Quanto prima uguali serie di proiezioni verranno eseguite, pure a cura dell'Associazione pel movimento dei forestieri, negli intermezzi serali in alcuni principali teatri stranieri.

La Casa Bertelli per i poveri. — La Società A. Bertelli e C. di Milano ci ha mandato anche questa buona parcella: sono delle sue eccellenti pillole di Catrannina per i poveri che più di sognosi e più sofferenti che si rivolgono alla carità del nostro giornale. Tessere l'elogio delle pillole di Catrannina è cosa superflua, poichè il pubblico ha già accordato la sua fiducia a questo medicinale, adottato da migliaia di medici contro le tossi e i catarri e in tutte le malattie dell'apparato respiratorio. Ed è per questo che piuttosto che ricorrere richiamare all'attenzione pubblica la bontà degli altri medicinali che la Casa Bertelli produce come, ad esempio, il Pitteco, principe dei ricostituenti, il Bertelli Arnikosi, quegli che lenisce i dolori dell'organismo che sono i Depurativi Bertelli iodiuro e amaro vegetali indiani, o ancora oggi quello che impedisce la caduta dei capelli, senza nell'industria profumiera, salita, ad un livello di perfezione invidiatoci anche dai concorrenti esteri. Ne sono prova le Mostre Campionarie delle Professioni e delle Industrie, specialmente le ultime e pochi anni, a Milano Roma, Napoli, Torino, Genova e Palermo, le quali sono altrettanti ambienti di eleganza e signorilità. Da parte nostra, auguriamo alla Società Bertelli tutta la fortuna che si merita.

Tassa di famiglia — A termini del regolamento, il ruolo principale della tassa di famiglia per l'anno 1905 è stato pubblicato all'Albo Pretorio presso l'Ufficio comunale (Tesoreria), in via del Campidoglio N. 7.

Gli inscritti sono legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, ed è loro obbligo di pagarla all'Esattoria comunale, in via Arenula 24 e via Caligari 45, in quattro rate uguali alle scadenze del 10 febbraio, 10 aprile, 10 giugno e 10 agosto 1905.

Il ricorso in appello avanti la Giunta provinciale amministrativa, contro le deliberazioni del Consiglio, non sospende la riscossione della tassa, ma fa salvo il diritto di rimborso dalla medesima, che secondo il risultato del giudizio sarà dichiarata non dovuta.

La Romanina. — Nel 4° trimestre dell'anno scorso quest'Associazione ha eseguiti 75 trasporti dal domicilio ai singoli Ospedali, 11 prestiti soccorsi sulle pubbliche vie, 10 eventi letto.

La Sezione di Monticompatri eseguì 15 trasporti nei singoli paesi del Lazio e 8 trasporti da Monticompatri a Roma.

Giovedì 26 corr., ore 7, adunanza di tutti i militi. Sono invitati anche coloro che hanno inoltrata domanda d'iscrizione.

La Grande Adunata Sagnitse, by Molinari, ci comunica il suo trasloco in via Bocca di Leone, di fronte all'Hotel d'Inghilterra (ingr. via Borgognona 32) e noi, nel parteciparlo al pubblico, augurandole ogni bene, diciamo che i nuovi locali le siano ancor più propizi degli antichi nel favore di Roma elegante e seria.

Spirito nuovo su lapide antica. — Fra gli ultimi lavori del Foro Romano apparve agli studi dei prof. Roni un'aforma mezzo spezzata ove era una scritta che poteva comporre questa specie di epigrafe in caratteri romani:

Nectar . . . . . .
Sublacensius – Liquor – Optimus – Cerasi – Anteri – a. . . . . .
. . . . . .
Ma che ?? dissero gli archeologi!... E ci pensano forse ancora, ma Cassiano Vitaco, più moderno di loro e perciò più pratico, non solo ha indovinato, ma ha anche trovato il lapidario, infondendogli tutto lo spirito possibile in questi tempi anemici, uno spirito sitomatico, sincero e amabile... anche calde signore.

Ma che sì?... direte voi.

Per schiarimenti rivolgetevi a Corso Umberto I° N. 96-98.

Educatorio Regina Elena. — Si è riunito il consiglio delle dame dell'Educatorio; presidente la signora Rosa Calderoni Castelli per la marchesa Calabrini.

Erano presenti moltissime signore che un proposta della presidente deliberarono ad unanimità un *lunch d'enfants* per il 26 febbraio prossimo all'hotel del Quirinale sotto l'alto patronato di S. M. la Regina Elena.

Il programma sarà dei più attraenti per varietà e per immense e piacevoli sorprese. Ai bambini intervenuti verrà dato uno splendido dono a ciascuno indistintamente, con premi speciali alle migliori toilettes.

Insomma un programma da lasciare in tutti gli intervenuti un delizioso ricordo.

Lo sciopero delle signorine — Ieri mattina l'on. Comandini, Consigliere della nostra Camera di fattura dei tabaccai fece affiggere sulla porta dello Stabilimento un manifesto, col quale per ordine superiore sospendeva fino a nuovo ordine tutte le proiezioni che si erano ieri l'altro ricusate di prendere lavoro.

Le operaie sospese si adunarono allora nella sede della loro Federazione e stabilirono che una Commissione di cui doveva esser parte l'operaio Vantaggi si fosse recata dall'on. Barzilai perchè questi a sua volta si recasse dalla Direzione per far revocare l'ordine di sospensione.

La Commissione, infatti, si recò a dall'on. Barzilai, ma lo trovò malato: allora fu scelto ad intermediario l'on. Bissolati, pregato di rendere conoscenza l'on. Majorana di quanto accadeva.

L'on. Bissolati, alle 3 dopo aver parlato col ministro, rispondeva all'operaio Vantaggi che l'on. Majorana consigliava le operaie a tornare alla Manifattura a riprendere il lavoro secondo le disposizioni della Direzione, per altri pochi giorni ancora, e che intanto egli avrebbe inviato una speciale Commissione tecnica per constatare se ed in quanto il lavoro richiesto fosse troppo gravoso.

Analoga risposta l'on. Gualtieri ebbe ad una altra Commissione composta dall'operaio Mucci che egli aveva mandato a chiamare.

Verso le 16.30 la notizia corse d'ora duecento le operaie si adunarono alla Federazione del Libro in Via S. Bartolomeo dei Vaccinari.

Presiedette il Vantaggi: era presente il consigliere Pagliai, avv. Ottolenghi.

Il primo riferì sulle pratiche fatte dalla Commissione e sul risultato avuto, e altrettanto fecero l'operaio Mucci e la ragazza Lemuni, che si erano recati dall'on. Majorana.

Tutte le ragazze però, com'ebbero udite le relazioni, si dichiararono pronte ad essere solidali colle compagne. Invano l'avv. Colini sconsigliava la ripresa del lavoro ad atti incresciosi, per la seconda volta le quasi trecento ragazze dovevano essere tutte solidali.

Parlarono quindi in diverso senso gli operai Bocchi e Bosilli e fu approvato infine il seguente ordine del giorno:

« Il personale della Manifattura dei tabacchi riunitosi in assemblea generale dopo di avere diffusamente discusso sull'agitazione del laboratorio spagnoletto a macchina ha votato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

« Considerando che per le operaie addette al laboratorio spagnoletto esistono ragioni di lavoro alle macchine *Eclipe* con 3 operaie ogni macchina.

« Considerando che l'amministrazione gesuiticamente fingeva dare una miglioria al personale operaio aumentando il numero delle macchine e la soppressione della sesta ragazza, il personale veniva sottoposto ad una nuova forma di sfruttamento.

Deliberano di recarsi tutte domani (25) alla Manifattura e di non prendere il lavoro.

Fra grida ed urli la seduta terminò alle ore 18.15.

Ed ora due parole per spiegare al colto pubblico e all'inclita guavvigione da qual parte stia veramente la gesuiteria.

Le macchine che hanno macchine per spagnoletto in Italia sono quattro: Torino, Bologna, Roma e Napoli.

Per ogni coppia di dette macchine c'è un operaio meccanico per farle funzionare e un certo numero di operaie per raccogliere i spagnoletti usciti dalla macchina, metterle in una cassetta e passarle al riparto dove s'impacchettano.

Le operaie addette a ciascuna coppia di macchine sono: a Torino e Bologna cinque; a Napoli, quattro; a Roma *erano* sei.

Siccome il lavoro è a cottimo, naturalmente le operaie delle altre fabbriche guadagnavano qualche cosa di più di quelle di Roma; per la qual cosa pubblico ragione che essendo in meno lavoro lo stesso lavoro delle romane, che erano in più.

Vista questa disparità di guadagno, per favorire le sue operaie, la Direzione di Roma propose di fare un esperimento su due delle otto coppie di macchine, ma le operaie vollero che l'esperimento si facesse per tutte, ciò che si capisce facilmente.

Il risultato fu che invece di guadagnare una media di L. 2.15 al giorno, anche le operaie romane vennero a guadagnare da 2.45 a 2.50 al giorno: media in media un maggior guadagno di 35 centesimi al giorno.

E così lo cose andavano — come si dice nel *Crispino e la Comare* — quando l'altro giorno la nostra brave donnine dichiararono, senz'altro, che volevano tornare indietro, e cioè a sei... per regioni di sfruttamento o d'igiene (i) qualchè qualche di Napoli e di Torino *(dove c'è la gran sede* della famosa Federazione) sollevarono in pace sfruttamenti e condizioni antigieniche.

La verità è una sola, ed è questa: che le signorine di Roma, abituate a siquanto dell'eccessiva... bontà del Governo, vogliono fare di meno il lavoro che a Napoli si fa in quattro, a Bologna e Torino in cinque, e guadagnare come le altre.

E per questo — nell'interno fra qualche giorno — si potrebbe quasi scommettere — cominciera un'agitazione per l'aumento dei cottimi!

Impiegati d'ordine. — Alcuni ufficiali d'ordine della Corte dei Conti hanno inviato un memoriale al Presidente e ai consiglieri per ottenere la istituzione di una categoria intermedia: la trovata sarebbe geniale... ma la gran maggioranza della categoria d'ordine ha inviato un contromemoriale, dichiarando che resta ferma nella deliberazione presa nell'ultima assemblea.

Intanto si è riunito d'urgenza il Consiglio di *difesa* (attenzione) nominando a suo presidente il cav. Oreste Corsi.

E una bella musica questa degl'impiegati, ma bisogna pur convenire che ormai si è resa abbastanza noiosa d'ordine.

Circolo S. Pietro. — Questa sera nella sala del Circolo S. Pietro, il prof. mons. Enrico Salvadori terrà alle 18.30 la terza conferenza della « Scuola di Religione. »

Ingresso libero.

Nella Pubblica Sicurezza. — Dal *Bollettino* del Ministero dell'Interno: sono stati segnalati i seguenti funzionari: Ispettore cav. Ant. Gallo; commissario cav. dott. Tommaso Garavini, i delegati cav. Antonio Sgadari, cav. Gio Perales, Francesco Ripandelli, Ercole Lodi, Lucio Sammaciccia e cav. Enrico Verzani; graduati delegati Rocco Bacigalupo, Giuseppe Tronio, Angelo Tavanti, Guido Bellone, il tenente Giuseppe Lanelli, i delegati Giulio Basco, Paolo Cotiini, Vincenzo Franzè, Domenico Marcellini e Romualdo Maggiori.

Il delegato Adolfo Rosario da Pesaro è stato trasferito a Roma (Ministero).

L'agente di 1ª classe, Girolamo Orsolini è stato nominato maresciallo; l'agente di 1ª classe Luigi Ferazzano promosso brigadiere.

In Ottava — *Malattie della pelle e degli organi genitali.* Consultazioni 8-12 ant., 2-3 pom. Via della Vite 21. (Di contro alla Posta Centrale).

Per concorrenza il fotografo *G. Berghere* al Corso V. E. 178 *bis* (giardino della Cancelleria) eseguisce sei bellissimi ritratti fino a L. 1.90. Specialista per bambini a prezzi ridottissimi.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

A domicilio coatto. — Ieri, in Prefettura, si riunì la commissione sotto la presidenza del consigliere delegato cav. Ricci-Gramitto ed assegnò a domicilio coatto 24 pregiudicati in fatti, ferimenti e sfruttatori di donne di malaffare.

Spesetta alla Direzione di polizia. — Le diligenti indagini del Commissariato di Ponte hanno portato alla identificazione di quell'uomo e di quella donna che il 19 corr. presentatisi all'ostessa Napoleoni Filippo si fecero cambiare un biglietto da L. 50 falso.

Essi sono Galimi Oreste di anni 24, romano, pericoloso pregiudicato, sedicente parrucchiere, abitante in Via della Nuova Panetteria in Trastevere, e una donnina di facili costumi, di nome, certa Emma Roghetti di anni 25 viterbese, abitante alla locanda in Via de' Mirzeti 29.

E' solo a stento che si è potuto stabilire individui per la spendita dei biglietti falsificati. Essi si presentano su di un carrettino ad un cavallo, dinanzi alle porte dei pubblici esercizi tanto per darsi l'aria di fare qualche piccola spesa e in questo modo ottengono il cambio dei biglietti.

Ambedue sono in carcere, a disposizione della Presura del Re.

Le gesta della canaglia. — Ieri alle 14.30, in via di S. Giovanni in Laterano, sei giovinastri, che smaneggiavano un pianino, alla vista delle guardie di P. S. Domenico Manca e Antonio Mura, si diedero alla fuga, facendo cadere a terra lo strumento ad un vecchio che stava nelle vicinanze.

Il Manca li rincorse e, domandata la ragione del precedente rifiuto, fu da uno del giovinastri, tal Amedeo Rossetti di anni 23, romano, abitante al n. 87 di via S. Giovanni in Laterano, afferrato pel petto e gettato a terra.

Sopraggiunse allora anche il Rossetti ed un altro dei suoi compagni, Marco Rascelli, d'anni 25, da Pontecorvo, abitante in via Tasso 161, furono tratti in arresto con l'aiuto della guardia Mura e della guardia in borghese Luigi Mogarelli, d'anni 20, del Circolo di Foggia.

Il Manca nella caduta riportò la distorsione del pollice della mano destra e contusioni al ginocchio sinistro. Ma il medico A. S. Antonio fu giudicato guaribile in 12 giorni.

Iersera poi, nella stessa via di S. Giovanni, gli altri giovinastri, che erano riusciti a fuggire, cercarono di fa gettare addosso a Mogarelli, la affreschiatore, insultandolo e prendendolo a pugni.

Accorsa in suo aiuto la guardia di P. S. Michele De Santis, fu arrestato uno dei giovinastri, il muratore Ettore Marcucci, d'anni 19, romano, abitante al viale Margherita 292.

Il Mogarelli dovette recarsi a S. Giovanni per farsi medicare una contusione alla faccia.

Furto ai danni dello sborgliono. — Ieri notte, ignoti ladri, scassinata la porta della rimessa di Cristoforo Crescentini, di n. 42, e abbattuta un'altra, rubarono un mulo, un carrettino e 4 finimenti.

Attaccato poi il mulo al carrettino, si allontanarono di corsa.

Il furto fu denunziato al RR. CC. di fuori porta S. Giovanni.

Ressta tra donne. — Ieri verso le 14, certa Giulia Virgini, d'anni 25, da Roma, abitante in via della Paglia 29, venne a lite per motivi d'interesse con la sarta Ida Vitari, d'anni 24, da Roma, e con la madre di questa a nome Vittoria, che con lei abitano.

Le Vitari Ida, afferrato un piccolo coltello che era su di un tavolo, ne diede due colpi alla Virgini producendole ferite che alla Consolazione furono giudicate guaribili in 10 giorni salvo complicazioni.

La Vitari venne tratta in arresto dai carabinieri di Trastevere.

UN DRAMMA IN LIVONIA

DI

GIULIO VERNE

Il dottore dovuta fatica a calmare il giovinotto.

— Bisogna aver pazienza e non essere imprudente. Quando sarà venuta l'ora sarò io il primo a dirti: fa il tuo dovere.

Joan non si arrendeva e se non erano le istanze della sorella forse egli si sarebbe abbandonato a qualche sciatte che avrebbe peggiorato le cose.

La sera del suo ritorno a Riga, tornato a casa dall'interrogatorio, nel momento che gli amici suoi si ritiravano, Dimitri Nicoleff aveva chiesto se non ci fossero lettere per lui.

No, il fattorino portava solo il giornale difensore degli interessi slavi.

Il domani, all'ora della distribuzione, il professore lasciò il gabinetto per aspettare il fattorino sulla soglia. In quel momento il sobbogno era ancora deserto, e solo pochi agenti si aggiravano all'orno alla casa. Ilka, avendo udito il babbo lo raggiunse:

— Aspetti il fattorino?

— Sì — rispose Nicoleff: — mi pare che tardi stamane.

— No, babbo, è ancora presto. Il tempo è un po' freddo e faresti meglio tornar dentro. Aspetti una lettera?

— Sì, Ilonka, ma è inutile che tu rimanga qui; torna in camera tua.

Avreste detto dai suoi modi un po' impacciati che la presenza d'Ilka gli desse noia. In quel momento comparve il fattorino non aveva nessuna lettera pel professore, il quale non potè celare una viva contrarietà.

La sera e il domattina, Nicoleff dimostrò la medesima impazienza quando il fattorino passò dinanzi alla casa senza arrestarsi.

Da chi dunque Dimitri Nicoleff aspettava una lettera, e che importanza avea quella lettera per lui? Si riferiva essa a quel viaggio che aveva avuto luogo, ed anche deplorevoli? Egli non si spiegò menomamente.

Quella mattina alle otto il dottor Hamine o Do la Porte chiesero di vedere il fratello e la sorella. Vennero ad avvertire che in quel giorno si sarebbe data sepoltura a Pok, che era a temere una dimostrazione contro Nicoleff e che forse conveniva pigliare qualche precauzione.

Infatti tutto era a temere dall'animosità dei fratelli Johausen. Essi avean risolto di celebrare con chiasso i funerali del fattorino.

Si potrà ammettere che volessero dare una testimonianza di simpatia a un servitore fedele addetto da trent'anni alla loro casa, ma era pur chiaro che in quella occasione miravano a eccitare l'opinione pubblica.

Senza dubbio il governatore avrebbe fatto savia cosa impedendo questa manifestazione annunziata dai giornali antislavisti. Nello stato attuale degli animi, l'intervento dell'autorità poteva provocare qualche rappresaglia. Almeno furono dati ordini perchè il domicilio del professore non servisse di teatro a personali violenze.

Queste eran tanto più a temere perchè per recarsi al cimitero di Riga il corteo doveva seguire il sobborgo e passare davanti alla casa di Nicoleff. Cosa spiacevole che poteva cagionare disordini nella folla.

Onde il dottor Hamine consigliò di non avvertire Dimitri Nicoleff. Dal momento che egli avea fatto l'abitudine di starsene nel suo gabinetto e di non scendere che all'ora dei pasti, gli si poteau risparmiare molte angoscie e molti pericoli.

La colazione a cui Ilka avea invitato il dottore e De la Porte fu silenziosa. Nulla fu detto dei funerali stabiliti pel pomeriggio. Pure più d'una volta grida furenti fecero sussultare i commensali, salvo il professore che parea non udirvi neppure.

Dopo colazione egli strinse la mano agli amici e tornò al suo gabinetto.

Joan ed Ilka, il dottore e il console rimasero in sala, in una sospettosone pensosa, che mai non avea turbato così a lungo la loro consuetudine di vociferazioni e il tumulto della folla.

Quel tumulto cresceva man mano col concorso di gente d'ogni classe che invadeva il sobborgo, e si faceva più forte la vicinanza della casa del professore. Bisogna convenire che la maggioranza di quel pubblico era visibilmente contro colui che l'opinione accusava di essere l'assassino di Pok.

E forse sarebbe stato più prudente sottrarlo al pericolo di cadere nelle mani della folla, ordinandone l'arresto.

Se era innocente, l'innocenza sua non sarebbe appunta meno sfolgorante per il solo fatto d'essere stato chiuso nella fortezza. E chi sa se in quel momento il governatore e il colonnello non pensavano a pigliare quella precauzione nell'interesse medesimo di Dimitri Nicoleff.

Verso l'una e mezza grida raddoppiate annunziarono la comparsa del corteo all'estremità della via.

E subito la casa echeggiò di alti clamori. Con grande spavento dei figli e degli amici, il professore lasciando il gabinetto scese in sala:

— Che è stato? — chiese.

— Ritirati, Dimitri — rispose il dottore; — è il funerale del disgraziato Pok.

— Quello che fo ho assassinato — disse freddamente Nicoleff.

— Dimitri, io ne prego.

— Babbo mio! — esclamarono Joan ed Ilka con accento supplichevole.

Dimitri Nicoleff, in uno stato indescrivibile, volle ascoltar nessuno, e si diresse ad una della finestre della camera comunicante con Ilka.

— Tu non farai questo — disse il dottore; — è una follia.

— Sì, che lo farò.

E prima che avessero potuto impedirlo egli si mostrò alla finestra spalancata. E furon grida di « morte » nella folla.

In quel momento il corteo giungeva all'altezza della casa. Zenaido Parensoff, trattata come una vedova, seguiva la bara ornata di fiori e di corone; poi venivano i signori Johausen e il person

Teatro suicidio — Per dispiaceri amorosi, certa Giulia Marioni, abitante al Vicolo del Pino 21, ventenne, romana, ingoiava una pastiglia di sublimato presso il Lungo Tevere Mellini.

A S. Spirito, quei sanitari si riservarono il giudizio.

Morti improvvise. — Ieri mattina, nella propria abitazione al palazzo Del Vecchio in v. delle Mura 10, fu trovata morta nel proprio letto Rosa Rossi d'anni 68, per sincope cardiaca.

Il cadavere fu piantonato a disposizione dell'autorità giudiziaria.

— Ieri, in via Urbana, il macellaio Paolo Spisa d'a. 39 romano, ab. in via dei Cappuccini 8, fu colto da improvviso malore.

Condotto da alcuni suoi amici all'ospedale di S. Antonio, dopo mezz'ora cessava di vivere.

Infortunio sul lavoro. — Ieri, nella fabbrica in riparazione di proprietà del dott. Alfredo Grandelli, in via del Boschetto 32, il manovale Pio Battista Rossi d'a. 16, da Paliano, ab. in via Ilemizio 8, cadde da una impalcatura e si fratturò la gamba sinistra.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 40 giorni con riserva.

Lasciti preccoci. — Ieri, dagli agenti di P. S. del Commissariato della Ferrovia di To mino, furono arrestati Alfredo Liberati e Luigi Tara, autori del furto di sei fiaschi di vino a danno del conte Ernesto Bernardini, rubati insieme ad altri oggetti fuggiti, da un vagone giacente sul primo binario della Piccola Velocità.

La musica al Pincio — Oggi dalle 15.30 alle 17 si suonerà la banda del 47° regg. fanteria. Ecco ne il programma:

1. Mischelotti: Marcia « Promozione » — 2. Pondelle « I Promessi sposi » sinfonia — 3. Verdi: « Rigoletto » fantasia — 4. Puccini « Manon Lescaut » intermezzo, e finale III — 5. Piccolo: Polka, scherzo per ottavino.

VINO PROTTO
GRAND PRIX Saint-Louis
Vedi avviso in 4 pagina.

MONTE DI PIETÀ

Avviso. 26 Gennaio 1905. — *Le 2ª Custodia vendite* di oggetti d'oro impegnati il 3 giugno 1904 fino alla polizza n. **420000.**

Nelle sale della stessa in Piazza S. Salvatore in Campo, dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 25 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel genere successivo.

Si segnano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 3ª 4ª e 5ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni con le polizze dell'Istituto coll'interesse indotto a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

La WALKIRIA al Costanzi.

Fu — non arriamo, appunto dieci anni addietro che la *Walkiria* apparve per la prima volta in Roma nel suppellitile, monumentale, Teatro comunale. Il lavoro poderoso con il quale Riccardo Wagner seppe precedere i tempi immaginando una forma di arte di cui il gusto del popolo non aveva cinquant'anni or sono nemmeno l'idea, per oltre venti sere seppe tener viva l'attenzione del pubblico che si accorse sempre per sentire e gustare tutta la nobile bellezza che il genio divino di Wagner seppe infondere in questa prima parte della trilogia immortale.

Il stesso fatto si verificò anzi con maggiore entusiasmo quando *Walkiria* fu ridata, se siamo esatti, nel 1899 al Costanzi.

Allora il pubblico più che mai ammirato della meravigliosa musica wagneriana — anche perchè artisticamente guidata in ambiente più omogeneo e sicuro — confermò al capolavoro tutti il più lusinghieri successi.

Con simili precedenti la cronaca deve per così dire registrare il trionfo legittimo ottenuto ieri dalla *Walkiria*.

Nel opera wagneriana a ricordo nostro ebbe maggiore e più grande esecuzione. Alla direzione precisa, coscienziosa e valorosa di Vitale, e al coro eccezionale dei cantanti si deve attribuire quasi tutto e fortunato di ieri conferito dal pubblico al primo atto e fino al finale del secondo. Ed i cantanti fecero proprio così. La Facneti anche in questo nuovo genere per lei fu in prima linea e non smentì affatto i suoi superbi successi e cantante dalla voce potente, figura affascinatrice e artista sicura e coscienziosa ogni rapporto aggiunse una vittoria di più alle molte ottenute in arte.

Il Vitale efficace e pure valorosa fu la Kronenberg, che specie all'ultimo atto spiegò viva e commossa la sua arte, lasciando in tutti immensa impressione.

Il tenore Vaccari, che ero stato malato e che era ancora convalescente si cimentò come leone ed ebbe il suo meritato successo. Pochi e forse nessuno potrà raggiungerlo in questa parte che egli canta a perfezione con spontanea e forte vena di passione, veramente drammatici effetti! Insuperato!

Del Magini-Coletti — *Wotkan* — si sa quale potente esser stato insuperabile! La voce potente e robusta spiegata con talento di artista celebrato quale pochi giustamente vantarsi, fu di grande concorso al successo della *Walkiria*. Per la quale poi non si dobbiamo dimenticare la Bruno e l'Arimondi. In iscena in scena, i variati ricchi, sontuosi di mirabile effetto.

Simile anche questo terzo spettacolo per nulla differenziò dai precedenti; ossia ha tutte le doti tutte le qualità per dare all' impresa la benemerenza pervenne pel suo buon gusto e per la sua attività.

Il pubblico tersera — ed era quello più difficile — ne accoglierà lieta e festosa alla *Walkiria* e la salutò alla fine entusiasticamente.

Dunque il successo è stato decretato ed avrà la sua conferma: non occorre di più!

Riposo riposo e domani prima replica della *Walkiria*.

Fidar...

Valle. — Dopo qualche anno di silenzio, *Ve Indovella* tornerà da stasera a deliziare il pubblico con le sue birichinate.

Adriano. — Si riapre la Scuola Nipponica, piena di attrattive e di novità.

Nazionale. — Va in scena stasera la nuova operetta *Il diavolo in corpo* musicata da L. Marenco.

Quirino. — Per dare riposo agli artisti dei *Lombardi* stasera si ritorna a *Cavalleria rusticana* e ai *Pagliacci*.

Spettacoli d'oggi

Valle — Sa Saniarella ore 21.
Adriano — Circo equestre Guillaume, ore 21.
Quirino — I Lombardi ore 21.
Nazionale. — Juan José, ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo di Caffè concerto. ore 21.
Giornalisti e Scrittori — Nuovo salone Ristorante Fratelli Esedra delle Terme di Diocleziano.

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceva per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via Babuino, 93, piano primo, ROMA.

Ultime Notizie

L'on. Canonico.

Iersera, alle 21.45, fece ritorno da Firenze l'on. Canonico, presidente del Senato.

La Camera di ieri.

La Camera assistette ieri alla presentazione del progetto statario sulla dotazione della Corona, durante il regno di re Vittorio Emanuele. Tale progetto stanziasce che la dotazione resti invariata così com'era nella legislatura precedente.

Seguirono in lunga fila, le commemorazioni dei deputati defunti durante le vacanze. Impressionante, fra queste, quella, davvero solenne, per l'on. Federico Bonacci.

Approvato, senza discussione, il progettino per i contabilili della regia marina, la Camera impresa a discutere il progetto sulle decime.

Parlò primo l'on. Cornaggia, che pronunciò un discorso lunghissimo, ma importante. Hanno seguito discorsi in vario senso degli on. Giaccone, Sinibaldi, Petroni, Giunturco (ascoltatissimo), Cottafavi e Fili-Astolfone.

In ultimo ha parlato, con molta chiarezza e brevità, il Min. Ronchetti.

×

L'on Giolitti, dopo aver presentato in principio di seduta il progetto per la Lista Civile, si è recato a pal. Braschi e dopo una breve conferenza col Ministro della marina è rientrato a casa, non essendo ancora ristabilito.

Un incidente deplorabile.

L'on Mirabelli negò approfitto della commemorazione del deputato Barlari per mandare un saluto ai rivoluzionari russi, lanciando un epiteto gravemente ingiurioso contro lo Czar.

Nè il Presidente della Camera, nè alcuno dei Ministri ebbe la prontezza di spirito di alzarsi e protestare.

E' vero che erano assenti, oltre il Presidente del Consiglio e il ministro degli esteri, anche l'on. Luzzatti e qualche altro; ma il dovere elementare di uno dei rappresentanti del Governo, segnatamente del guardasigilli on. Ronchetti, era di sorgere e protestare, tanto più che nonostante le disapprovazioni della grande maggioranza della Camera, l'on. Presidente credette di passar oltre.

E pensare che abbiamo mandato proprio in questi giorni una nobilissima lettera a Pietroburgo per tratative commerciali col Governo dello Czar!

Corte dei Conti.

Onorificenza.

Il comm. Giuseppe Di Lorenzo, proc. gen. della Corte dei Conti, è stato nominato Commendatore Mauriziano.

Pel Credito fondiario.

I provvedimenti relativi alla riforma del Credito fondiario non sono ancora definitivamente concretati, ma sono stati già messi assieme nelle loro linee principali.

Detti provvedimenti vanno distinti in tre parti:

a) Provvedimenti per il Credito fondiario in genere.

b) Per la sistemazione dei mutui di Credito fondiario in liquidazione degli Istituti di emissione.

c) Provvedimenti speciali pel Credito fondiario del Banco di Napoli.

Per la prima serie di provvedimenti si tratterebbe di trasformare il debito onerose sulle terre in altri debiti fondiari e cercare di alleviare la tassa di ricchezza mobile ed altre tasse indirette per favorire la trasformazione dei mutui in altre condizioni di favore, e nello stesso tempo agevolare il collocamento e la circolazione delle cartelle fondiarie.

Inoltre costituzione di un nuovo grande Istituto per l'acquisto di beni fondi allo scopo di frazionarli e migliorarli per crearveli poi per formarne medie e piccole proprietà.

Con un'altra serie di provvedimenti si cercherà di agevolare la conversione dei mutui dei crediti fondiari in liquidazione degli Istituti di emissione, in altri mutui, mediante probabilmente la rivisione di cartelle al 3.75 per cento netto da imposte.

Ministero Interno.

Nel pomeriggio di ieri si riunirono a Palazzo Braschi i sottosegretari di Stato per occuparsi dei lavori parlamentari.

×

Una circolare del ministro dell'Interno ai prefetti raccomanda l'esatta osservanza della legge 25 febbraio 1904 per le nomine definitive di ufficiali sanitari nei comuni che abbiano oltre 50.000 ab.

— Un'altra circolare riguarda le indennità che i Consigli provinciali debbono fissare per i membri delle Commissioni aggiudicatrici dei concorsi di medico condotto.

— Sono nominati consiglieri di 1ª classe Cozzo dott. Pier Andrea a Potenza e Viani d'Ovrano conte Guido a Catanzaro.

Il prefetto Giustiniani marchese Benedetto, in disponibilità, è richiamato a disposizione del Ministero.

Sono trasferiti:

Palazzini Giovanni, consigliere, da Feltre ad Asiago; Gizzio Michele, sottoprefetto, da Vasto a S. Miniato; Artom Giuseppe, consigliere, da Salerno a Firenze.

Consiglio di Sanità

Anche ieri, presieduto dal senatore Todaro, ha continuato i suoi lavori il Consiglio Superiore di Sanità.

Ministero Finanze.

Pel chinino di Stato.

Il Ministro delle Finanze on. Majorana, d'accordo col Ministero di istruzione pubblica, ha provveduto perchè, in tutte le scuole serali ed in quelle festive per gli adulti ed analfabeti, sin data cognizione del modo col lo Stato produce e vende il chinino. A tal uopo saranno affissi e distribuiti molti manifesti, che valgano a popolarizzare il prestigio benefico che lo stesso vende a così buon mercato e con tanto efficaci risultati contro la malaria.

Per sabato prossimo è stata convocata per la prima volta la commissione di vigilanza sul chinino dello Stato, recentemente ricostituita.

Interverrà alla prima adunanza l'on. Majorana.

×

Secondo il *Giornale del L. PP.* nei circoli ufficiali non si esclude che, data la situazione di Pietroburgo, i nostri delegati commerciali, che arrivarono colà ieri, rimpatrino rimandando i negoziati a miglior tempo.

Lo studio delle finanze degli Stati

La Commissione istituita con R. D. per lo *Studio delle finanze comparate degli Stati* è composta, oltre che di eminenti funzionari del Tesoro, del prof. Loria, Giulio Alessio, Nitti e Besta, tenne ieri, presieduta dal ministro, la prima adunanza al Tesoro.

L'on. Luzzatti, trattteggiando le funzioni del *Ufficio finanziario* presso il *Credit Lyonnais* di Parigi, delineò il disegno di un istituto permanente presso il Tesoro, inteso all'esame e allo studio comparato dei bilanci, dando subito uno speciale rilievo alle ricerche sui metodi dei controlli e sul debito pubblico con riguardo agli usi e agli effetti diversi di esso secondo i vari paesi.

Consentendo in questo ordine di idee e mettendo innanzi parecchie considerazioni tecniche, parlarono gli onorevoli Nitti e Alessio, il prof. Loria, il rag. generale dello Stato comm. Melani ed il cav. De Fiaminni, cui fine di dare alla istituzione vita stabile e utilità piena.

Su proposta dell'on. Nitti si incaricarono i professori Loria e Besta di preparare il programma tecnico e pratico della nascente istituzione che dopo l'esame della Commissione reale sarà presentato dal Ministro al Parlamento per disciplinarlo mercè nuovo ufficio di carattere assolutamente tecnico.

Il Ministro espresse la fiducia che alla spesa di questa istituzione così essenziale e utile al progresso della finanza curerà di provvedere con nuove economie sul bilancio del Tesoro.

Ministero Tesoro.

Con recenti decreti la Cassa Depositi e Prestiti è stata autorizzata a concedere mutui ai Comuni di Colonna (Roma) e Polleuza (Macerata).

Ministero Pubblica Istruzione.

S. M. il Re di *suolo proprio* ha nominato Grande Ufficiale della Corona d'Italia l'illustre Tommaso Salvini.

×

Colombo Niccolò reggente provveditore a Cagliari è trasferito a Bari.

Pili Bonifacio è destinato provveditore a Cagliari.

×

Il Ministero ha diretto la seguente circolare ai presidi degli istituti tecnici e nautici:

In risposta ad analogo quesito presentato da taluni presidi, il Ministero fa noto che i candidati alla licenza nelle sessioni del corrente anno potranno essere dispensati dall'esame anche per le materie professionali quando in queste riportino, nello scrutinio finale, una classificazione non inferiore a otto decimi così nel profitto come nella condotta, giusta il disposto dell'art. 25 del regolamento 18 ottobre 1903.

×

Ieri continuò i suoi lavori la Commissione reale pei monumenti e belle arti.

×

Si è riunita sotto la Presidenza dell'on. Pinchia la Commissione permanente per l'arte musicale.

Essa ha deliberato con voto unanime la nomina del maestro Samelli Amilcare a Direttore del Liceo Rossini di Pesaro.

Per provvedere al posto di Direttore del Conservatorio di musica di Parma ha deliberato l'apertura del concorso.

Ha dato parere favorevole alla nomina della signora Medea Borelli ad insegnante di canto nell'Istituto musicale di Firenze.

Ha poi fatto raccomandazioni per l'attuazione dei precedenti voti della Commissione stessa nella passata sessione, perchè sia esteso anche agli alunni degli istituti musicali il beneficio del ritardo della leva militare, e perchè sia ricostituita la Commissione in unione ai direttori dei Conservatori per definire il quesito dei programmi degli esami di magistero.

Procedutosi infine al sorteggio dei due membri uscenti, uno per la sezione musicale e l'altro per la sezione drammatica, sono stati estratti i nomi del maestro cav. Cesare Pollini e nella sig.ra Adelaide Ristori m.sa Capranica nel Grillo.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Per l'amministraz. del debito pubblico.

Il ministro Rava ha designato il presidente della Camera di commercio ed arti di Roma, Romolo Tittoni, a far parte della Commissione di vigilanza sull'amministrazione del debito pubblico.

Per la cessione degli Stabil. Guppy.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Napoli, 25, ore 19.40. — Oggi è stata notificata, in nome della minoranza degli azionisti della Società Guppy, la citazione contro gli Amministratori e Sindaci della Società stessa e contro le Officine meccaniche di Milano, perchè venga dichiarata nulla l'assemblea del 30 dicembre scorso e la conseguente cessione di quegli Stabilimenti.

Ministero Lavori Pubblici.

L'on. Tedesco, Ministro dei LL. PP., ha autorizzato l'esecuzione dei seguenti lavori per l'importo di circa L. 630.000:

Manutenzione del tronco della nazionale N. 40 compreso tra il ponte Battistella ed il valico di Serrabassa al confine Toscano (Modena) L. 96.915

— Manutenz. del tronco della nazionale N. 9 compreso fra la stazione ferroviaria di Vittorio ed il confine Bellunese (Treviso) L. 61,750 — Costruz. di banca a rinforzo dell'argine sinistro di Po in Comune di Monticelli Pavese (Pavia) L. 40.000 — Sistem. e costr. di bacini di contenimento lungo l'argine sinistro di Adige in Comune di Bonavigo (Verona) L. 25.000.

Costruz. di banca e piazza bassa a rinforzo dell'argine sinistro dell'Adige nelle località Marezzana S. Vincenzo, Volta e Drizzagno S. Pasquale a Marezzana Fiumicello in Comune di Angiullara Veneta (Padova) lire 82.000. — Lavori idraulici nelle provincie di Ferrara, Padova, Parma, Piacenza, Reggio e Udine, lire 99.200. — Manutenz. dell'argine di destra comunicazione lagunare dei margini, dei capisaldi, degli idrometri, dei magazzini idraulici delle cuselle di vigilanza e degli attraversamenti idraulico-portuali della laguna veneta, lire 68.900. — Costruz. ed ampliazione del pirocafo porto Torres in servigio dei fari e fanali della Sardegna, lire 28.500. — Lavori portuali nelle provincie di Messina, Sassari e Trapani, lire 27.740.

Ministero Poste e Telegrafi.

È già pronto il progetto di legge per mandare in effetto la convenzione relativa alla stazione radiotelegrafica attraposte di Coltano.

Il progetto sarà presentato subito al Parlamento.

×

Ha fatto ritorno in Roma la Sottocommissione della Commissione Reale dei servizi marittimi, dopo aver visitato minutamente i porti della Sardegna.

La Sottocommissione ripartirà al più presto per Ancona e Ravenna.

×

Il *Giornale dei Lavori Pubblici* scrive:

Si sta attivamente lavorando per l'impianto del nuovo filo telefonico Napoli-Roma-Torino: però esso non potrà essere aperto all'esercizio con la sollecitudine che si sperava e occorreranno ancora alcuni mesi.

Il Ministero delle poste incontra non lievi difficoltà a procurarsi il materiale adatto e specialmente il filo di bronzo di 5 millimetri, finora in Italia non mai usato, mentre all'estero ha dato eccellenti risultati.

Questo tipo di filo è indispensabile per assicurare la comunicazione telefonica Roma-Parigi e non è improbabile che esso venga applicato anche da Napoli a Roma.

Ministero Marina.

Il colonnello medico della marina Tommasi Marcellino è stato collocato in servizio ausiliario.

Il tenente colonnello medico Coletti è nominato colonnello.

×

Le rr. navi Palinuro, giunta a Licata ne è ripartita — Pagano è giunta a Ventotene — M. Colonna è giunta a Spezia.

Le torpediniere Falco e Pellicano sono partite da Livorno e giunte a Genova — 60, 62 e 71 sono giunte a Savona — 62, 64 e 65 sono giunte a Venezia — 99 è partita da Spezia ed è giunta a Genova — 125 è giunta e ripartita da Castellammare di Stabia quindi è giunta a Napoli — 126 è giunta a Messina — 138 è giunta ad augusta e ne è ripartita — 143, 144, 146 e 147 sono giunte a Taranto — 151 e 153 sono giunte e ripartite da Bari quindi giunte a Berletta.

INFORMAZIONI ESTERE.

Incidente di Hull.

(8) **Parigi**, 23. — La Commissione internazionale d'inchiesta per l'incidente di Hull si è riunita nel pomeriggio per continuare l'esame dei documenti che le sono stati trasmessi nell'ultima seduta e si è indi aggiornata a domani alle 3 pom.

×

(8) **Parigi**, 24. — La Commissione internazionale d'inchiesta per l'incidente di Hull ha terminato, ieri, l'esame dei documenti presentati dalle due parti.

Domattina alle ore 10 e nel pomeriggio alle 3 la Commissione terrà seduta pubblica per l'audizione dei testimoni.

GERMANIA

(Servizio speciale del *Popolo Romano*.)

(8) **Berlino**, 24. — I socialisti hanno indetto dei *meetings* da tenersi nei dintorni della città col seguente ordine del giorno: « La lotta di classe nel bacino della Ruhr ».

I più noti socialisti vi pronunceranno discorsi

AUSTRIA-UNGHERIA

(8) **Vienna**, 24. — Ieri vi furono due *meetings* socialisti per voti di simpatia ai rivoluzionari russi.

Uno fu sciolto con grande tumulto per allusioni vivaci fatte dal dep. Schuhmeier.

RUSSIA

(8) **Sebastopoli**, 23. — L'incendio delle varie officine dell'Ammiragliato scoppiò stamane alle ore 10. Quasi istantaneamente tutti i tetti dei fabbricati furono avvolti dalle fiamme.

Gli operai dell'officina dei modelli ebbero appena il tempo di saltare dalle finestre sopra il tetto di una casa vicina.

La causa dell'incendio è ancora ignota. I danni si calcolano a parecchie centinaia di migliaia di rubli.

Le officine occupavano circa 1500 operai.

Le maggior parte dei fabbricati del porto sono incolumi.

All'una del pmeriggio il fuoco era circoscritto.

L'attentato allo Czar.

(8) **Pietroburgo**, 23. — Il capitano Davidoff, comandante della batteria della guardia che ha tirato a mitraglia durante la cerimonia della benedizione delle acque della Neva, ed il capitano di Stato Maggiore Karzoff, che è l'ufficiale più anziano della batteria, sono stati arrestati ieri.

GRAN BRETTAGNA

Londra, 24. — Verso le due della scorsa notte un individuo staccò lo stemma dell'Ambasciata russa.

Un agente tentò di arrestarlo, ma l'individuo riuscì a fuggire.

AMERICA DEL NORD

New York, 24. — Il *New York Times* annunzia che Edison ha subito iersera un'operazione chirurgica.

Borse e Mercati.

Borsa di Roma, 24 Gennaio.

Mercato migliore ferme ed attivo.

Rendita 5 0/0 **103.85** a **104.80** contanti **103.85** a 103.92 1/2 fine.

Rendita 3 1/2 102.25.

3 meridionali exordito 754 a 756 — Banca d'Italia 1182 a 1183 — Comunicale 823 — Credito 614 — Banco Roma 140 — Acque 1450 — Gas 1437 a 14390 — Omnibus 343 a 344 — Condotte 846 — Molini 92 — Metallurgiche 181 a 180 — Carburo 1122 a 1127 — Zuccheri 114.50 — Concimi 118 — Immobiliari 374 — Ferriere 117.50 a 118.50 — Montecatini 133 — Venete 131 — Forzi 80 — Risanamento 25 — Kerka molto fermo a 412 a 425 — Eritrea 18 — Navigazione Generale 452 — Beni Stabili 744 — Impresa fondiarie 136.50 — Elba 565 — Azote 270 — Zolfi 28 — Soda 183.

CAMBI: Parigi 100.10 — Londra 25.15.

Cambio doxio doganale 25 Gennaio L. 100.08.

Dal 23 al 29 Gennaio 1905 — fino a L. 100 L. 100.05

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (24) di L. 100.08.

BORSE ITALIANE — 24 Gennaio 1905.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5% C.	103 72	103 67	103 72	103 72½
id. id. fine	—	103 72	103 76	—
id. 3½%	102 22	102 15	102 17	102 17½
A. B. d'Italia	1183	1182	1181	1183
Commerc.	823	823	824	—
Cred. Ital.	612	613	618	—
B. Generale	—	31 25	—	—
R. Sconto R.	—	—	—	—
Ferr. Medit.	446	447	448	447
» Merid.	754	753	751	754 25
Ac. di Terni	—	1948	—	—
Venete	—	—	—	—
Nav. Gen.	454	452	—	—
Raffinerie	424	424	—	—
O. ferr. 3%	—	301 50	—	—
Meridionali	—	301 50	—	—
Fond. I. 4½	—	521	—	—
» 4	—	510	—	—
» S. Paolo	—	—	508	—
Cambi				
Francia vista	100 10	100 10	100 10	100 12½
Berlino id.	122 95	123	123	123 —
Londra id.	—	302 50	25 16	25 15
Londra a 3 m.	25 16	—	—	26 07½

Consolidati: Media Uff. del Regno 24 gennaio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5% lordo	103.84 11	101.84 11	103.56 70
4% netto	103.69 58	101.69 58	103.44 17
3½ netto	102.30 52	100.45 52	102.08 30
3% lordo	74.32	73.32	73.74 22

BORSE ESTERE

Parigi, 24, 15.30

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite francc. 3% amm.	—	—	—
» 3% perp.	97 85	97 90	97 87
ITALIANA 5%	103 65	103 85	103 55
Turca	88 —	88 30	87 75
Spagnuola	90 25	90 65	90 22
Prestito nuova	70 50	70 80	69 75
Portoghese	64 80	64 90	64 72
Ungherese	—	100 —	100 45
Egiziano 6%	—	106 50	106 80
Banca di Parigi	1272	1290 —	1280 —
Banca Ottomana	—	595	591 —
Credito Fondiario	—	—	730 —
Azioni Suez	—	4520	4535 —
Lotti Turchi	—	129	126 —
Ferrovie Ital. Merid.	—	760	750
sui Italia	—	— perd.	— perd.
su Londra	—	25 13	25 13
su Madrid	—	—	—
sull'Argentina	—	—	—

Vienna, 24 ferma — **Londra**, 24 chiusura

	23	24		23	24
C. austr.	884 —	888 50	Consol.	87 15/16	88 1/16
Raust.oro	119 60	119 60	Italiana	103	103 1/2
Id. carta	100 15	100 20	Turca	86 1/2	86 1/2
Ungh. 4%	98 30	98 35	Russo 8%	—	75 —
» 3½%	89 50	89 60	Spagna	89 1/4	89 1/4
N.nl oro	19 12	19 11	Giappon.	78 1/4	78 1/4
Lire ital.	95 65	95 60	Egiziano	105 1/4	105 1/4
C. Londra	24 01 5/8	24 01	Argento	28 —	28 —

Vers. alla B. d'Inghilterra sc. 9,000 — Rit.

Berlino, 24 calma

	23	24	Sconto ufficiale
Ital. cont.	105 —	104 80	
f. mese	—	—	SAGGIO
Az. Merid.	150 —	151 50	
» Medit.	—	—	Italia . . . 5 per 0/0
Obbl. ferr.	—	—	Francia. . . 3 per 0/0
3%	73 —	73 —	Inghilterra. 3 per 0/0
» Merid.	73 —	73 —	Germania . 5 per 0/0
» Roma	—	—	Austria. . . 4 per 0/0
» Medit.	—	—	Belgio . . . 3 per 0/0
Fiorino	216 —	216 03	Spagna. . . 6 per 0/0
C. Italia	—	81 15	

Dispacci speciali del "Popolo Romano."

Genova, 24, ore 15.20. — Mercato buono, ritorni facili.

Rendita 103.80 — Consolidato 3 1/2 per cento 102.22 » Meridionali 754.50 — Mediterranee 448.50 — Navigazione 453 — Raffinerie 425.50 — Banca d'Italia 1182 — Banca Commerciale 826 — Credito 612 — Carburo 1126 — Acciaierie 1050 — Elba 564 — Eridania 1019 — Molini Alta Italia 491 — Savona 418 — Marsini 329 — Zuccheri 114.

Milano, 25 ore 15.20. — Mercato chiude fa ripresa generale.

Parigi, 24 ore 15.20. — Tutto migliore, chiude fermo.

Italiano 103.90 — Exter. 90.85 — Rio 1583 — Brasile 4 0/0 83.90 — 5 0/0 98.72 — Turco 88.30 — Lyonnais 1155 — Sosnowice 1405 — Metrico 581 — Rand. 271 — East. 214 — Goldf. 197 — De Beers 450.

PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

Un dramma in Livonia 49

Il cortese si formò dinanzi alla casa del professore, in mezzo alle grida sorgenti d'ogni intorno ed alle minaccie di morte.

Il colonnello Ragnoff e il maggiore Werder eran là con una squadra numerosa di polizia. Ma si poteva temere che Elli e i suoi agenti fossero impotenti a trattenere quel tumulto popolare.

Infatti, appena Dimitri Nicoleff s'era mostrato, si gridò sotto la finestra: « Morte all'assassino, ligli, con le bruciia consorte, la figlia alta, immobile come la statua del disprezzo, non diceva parola. I suoi figliuoli, il dottore e il console non erean potuto impedire quell'atto imprudente e si tenevano al suo fianco.

Ma il cortese si rimise in moto e i clamori raddoppiarono. Qualcuno più furente si precipitò verso la porta di casa cercando di sfondarla. Il colonnello, il maggiore e gli agenti riuscirono a respingerli, ma compresero che per salvare la vita di Nicoleff era necessario di metterlo in stato di arresto ed anche doveau temere che la folla ne facesse scempio.

Ora, nonostante gli sforzi della polizia, la casa stava per essere invasa, quando un uomo si slanciò verso la porta, giunse fin sulla soglia, salì i gradini e, piantandosi dinanzi all'uscio, gridò con voce che dominava il tumulto:

— Fermi, disgraziati!

Rimasero e stettero in ascolto, tanto l'atteggiamento suo era imperioso.

E Frank Johnson, facendosi innanzi, disse:

— Chi siete voi?

— Chi siete voi? — ripetè il maggiore Werder.

— Io sono un prossimo che Dimitri Nicoleff volle salvare a prezzo dell'onor suo e che io vogliu salvare a prezzo della mia vita.

— Il vostro nome? — domandò il colonnello, facendosi innanzi.

— Vladimiro Janoff!

XII.

Vladimiro Janoff.

Riportiamoci quindici giorni indietro dal principio di questo dramma.

Un uomo è sparso sulla riva orientale del lago Peipus.

Durante la notte si è buttato attraverso i ghiacci che ingombrano la superficie.

Una ronda di doganieri, credendo di seguire la pesta di qualche frodatore, si è lanciata sulle sue traccie e al momento in cui egli si cela fra i massi gli ha fatto fuoco addosso

Quell'uomo non è stato colpito ed ha potuto rifugiarsi in una capanna di pescatori dove ha passata la giornata; venuta la sera si è rimesso in cammino e ha dovuto fuggire incalzato da una orda di lupi, per trovare riparo in un molino dove un buzzo mugnaio ha favorito la sua fuga.

Infine, perseguitato dalla squadra del brigadiere Eck, per miracolo ha potuto sfuggirgli gettandosi sui ghiacci alla deriva della Pernova. Fu pure un miracolo se non perì fra i ghiacci e se potè soggiornare a Pernau senza essere scoperto.

Vladimiro Janoff è figlio di Jean Janoff, vecchio amico di Dimitri Nicoleff, che prima di morire gli ha confidato tutto il suo avere. Questo deposito sacro di 30,000 rubli in biglietti di banca doveva essere consegnato a Vladimiro Janoff quando il proscritto potesse ritornare nel suo paese natale, se mai gli fosse possibile farlo.

Infatti si sa in seguito a quale processo politico egli era stato mandato in fondo alla Siberia orientale nelle saline di Minussinsk. Una condanna a deportazione perpetua pesava sopra di lui. Lo sua fidanzata, Ilka Nicoleff, poteva mai sperare che egli le fosse reso, e che un giorno nella sua famiglia adottiva egli ritrovasse il riposo e la felicità? No, senza dubbio, e quei fidanzati non si rivedrebbero se non nel caso che fosse concesso ad Ilka di raggiungere lui nell'esilio, salvochè egli riuscisse a fuggire.

Or dopo quattro anni egli è fuggito; ha attraversato le steppe siberiane ed europee dell'Impero russo. E' arrivato a Pernau, dove sperava d'imbarcarsi per la Francia o per l'Inghilterra, e quivi si è nascosto fuorviando la polizia in attesa che una nave lo pigliasse a bordo appena la navigazione fosse ridiventata libera sul Baltico.

Rifugiato a Pernau, Vladimiro Janoff era privo di danaro, laonde scrisse a Dimitri Nicoleff, e fu questa sua lettera che indusse il professore a partire, per consegnare al figlio il deposito che egli era stato affidato dal padre suo.

E se Nicoleff nulla ha voluto dire del viaggio agli amici ed alla figliuola, gli è perchè partendo voleva esser certo della presenza di Vladimiro a Pernau, ed al ritorno perchè il proscritto gli aveva fatto giurare di non rivelare la sua presenza ad Ilka finchè una seconda lettera lo avesse informato ch'egli era al sicuro in terra straniera.

Dimitri Nicoleff aveva adunque lasciato Riga segretamente. Benchè egli avesse pagato il posto sino a Revel per non far sospettare dove egli si recava, faceva conto d'abbandonare la carrozza a Pernau, dove essa giungerebbe la sera medesima, e se non era l'incidente capitato a 20 verste dalla città, il viaggio si sarebbe compiuto nelle condizioni migliori.

Si sa quale deplorabile concorso di circostanze venisse a guastare il disegno di Dimitri Nicoleff. Egli aveva dovuto passare la notte al Kabak del'a *Croce rotta* col fatterino Pok. Ne era ripartito alle quattro del mattino per recarsi a Pernau, il che valeva meglio per lui che attendere il ritorno del conduttore... El ecco lo si accusava d'aver assassinato il suo compagno di viaggio!

Quando Dimitri Nicoleff lasciò l'albergo era ancora notte. Sperando di fare assai più presto per la via di Pernau, allora deserta. Dopo una rapida camminata di due ore giunse a Pernau all'alba e si recò all'albergo dove Vladimiro Janoff alloggiava con finto nome.

Che gioia fu per entrambi rivedersi dopo sì lunga assenza, dopo tante prove patite, dopo tanti pericoli!

Non era egli un padre che ritrovava suo figlio?! Nicoleff conseguò a Vladimiro il portafogli che conteneva tutta la ricchezza di Jean Janoff, e desiderando assistere al suo imbarco, rimase con lui due giorni.

Ma la partenza della nave sulla quale Vladimiro Janoff aveva preso il suo posto fu ritardata e Dimitri Nicoleff, non potendo più oltre prolungare la sua assenza, se ne ritornò a Riga.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Lo Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione o pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12* — **Roma.** —(Bisogna sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (ord). Anno L. 25 - Sem. 13 - Trim. 7
Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

—(con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Stati dell'Unione (ord). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

Inserzioni *Necrologi* di 10 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 150: L. 15. Croce in più *Corpo del giornale*: L. 2 per linea. — Inserzioni finanziarie: L. 1. *Dovunque*, L. 1 la linea. *Pliee Cons.*, cent. 50 - *Sotto Cons.* (sesta S. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**. Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base al solito colonno, come cui apparisce segnata. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrato cent. 10**

Guida del Forestiere

MERCOLEDI' — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (n. 1 e 2 di piazza S. Pietro) dalle 9 alle 14.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via della Sagrestia 9) dalle 8 alle 12.
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa omonima) dalle 8 alle 15 (Il permesso via della Sagrestia 9) dalle ore 8 alle 11.
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Museo: ARTISTICO INDUSTRIALE, via S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 14 alle 17.
Gallerie PALLAVICINI, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15
Id. TENERANI, v. Nazionale 256, dalle 9 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal maestro di casa del principe Torlonia.
Biblioteche: CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 7, dalle 9 alle 14, dalle 18 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VA-LICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 18.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30, dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 8 al tramonto.
Ussero Massimo, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di Via Latina. Appia Antica al 8. chilometro, dalle 9 al tramonto.
Ville: AVENTINO, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. COLONNA, p. del Quirinale 19, dalle 11 alle 15.
Id. MEDICI, Monte Pincio, dalle 9 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano: accesso via della Fondamenta, viale del giardino) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, GABINETTO DELLE MASCHERE, GALLERIA DEI CANDELABRI E ARAZZI, dalle 10 alle 15.
Museo: LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 11 alle 17.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 12, dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 17.
Id. PREISTORICO ed ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 18.
Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 18.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 16.
Gallerie: BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 11 alle 17
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 16.
Id. D'ARTE MODERNA, Pal. dell'Esposizione v. Nazionale, dalle 9 alle 17.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 10 alle 16.
Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 80, dalle 8 alle 16.
Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 8 al tramonto.
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 8 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Museo Capitolino di scultura. (p. del Campidoglio) dalle alle 15.
Id. Reale, Etrusco Kumismatico Preistoriatico p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria Capitolina di pittura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17.
Velosco Gallerie superiori, dalle 9 al tramonto.
Teatro di Marcello, v. Omonima 14, dalle 9 al tram.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 3, dalle 7 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 16 (1 dalle 9 al tram.
Columbario di Pompeonio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 16 D. dalle 9 al tram.

Premuniamoci contro la

INFLUENZA

e curiamo la

TOSSE

tenendo in bocca pillole di

CATRAMINA

e applicando sul petto il

Cerotto Bertelli (Arnikos)

Le pillole di Catramina Bertelli si vendono in scatole di 75 pillole a L. **2.50** e di 40 pillole a L. **1.50**.
Un cerotto L. **1**—; due cerotti L. **1.80** in tutte le Farmacie e dalla proprietaria Società A. Bertelli & C., Milano.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,25	7	8,10	12,20	16,40	18,50	23,45		
Pisa	8	8,30	14,10	20,4	21,10				
Torino	8	8,30	14,10	20,40	21,10				
Foligno-Ancona	6,10		12	18,5	22,27				
Firenze-Milano		8,50	9,35	14,50				22,10	
Grosseto				11,20					
Tivoli-Avezzano	7,30			11,30	17,5		20,		
Tivoli	7,30	9,40			17,5				
Civitavecchia	7,30			11,30	17,5				
Frascati	6,20	9,	11,15		17,40				
Marino-Albano	7,20		9,45	12,25	18,10				
					19,55		17,14	19,	
Nettuno-Anzio	6,38		9,29		17,55		18,20	19,43	
Velletri-Terracina	6,30			17,					
Velletri			11,20		19,10				
Rocciglione-Viterbo	6,40		11,20	17,25					
Fiumicino	5,44	8,36	17,40						
Mandela-Subiaco	7,20		17,5						

Il treno delle 13,5 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 17,14 è feriale.
Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.
Il treno per Fiumicino dalla 4.a parte dalla stazione di S. Paolo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,10	9,	13,45	14,10	13,20	20,14	23,55		
Pisa	7,40	9,40		16,40	16,35		22,40		
Torino	7,40	9,40		16,10	16,35		22,40		
Milano-Pisa	7,40	9,40		16,10	16, 6		22,40		
Ancona-Foligno	7,30	10,10	11,40	14,30			21,15		
Milano-Firenze	7,30			19,30				23,55	
Grosseto	8,06								
Avezzano-Tivoli		9,5	12,20		20,47				
Tivoli	8,4	9,55	18,20	17,25					
Civitavecchia							20,47		
Frascati	6,35	8,40		12,45	17,14		19,		
Nettuno-Anzio	8,10		13,38	18,60					
Albano-Marino	7,20		10,25	15,4	17,		19,20	22,1	
							21,51	22,35	
Terracina-Velletri	9,20				20,27				
Velletri	7,45			15,40					
Viterbo-Roncigliono	9,10	14,40		21,15					
Fiumicino	8,50			16,40	20,56				
Subiaco-Mandela	9,40				20,17				

Il treno che arriva alle 21,5 da Albano-Nettuno è festivo.
Il treno da Fiumicino delle 20,16 arriva solo alla Stazione S. di Paolo.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,1	5,37		9,35	11,35		18,	
Bagni A.	6,17	7,4		12,25	12,57		18,46	
Tivoli a.	7,41			10,18	13,14		19,25	
Tivoli p.	5,58	7,38	11,22		18,36			
Bagni p.	6,26	8,21	12,10		19,22			
Roma a.	7,47	9,8	13,31		20,47			

Il treno che parte da Roma alle 5,1 e quello che parte da Tivoli alle ore 13,24 sono festivi.

Ditta Giacomo Protto - ROMA

GRAND PRIX

1904 pel VINO PROTTO e LIQUORI 1904

Esposizione Mondiale - Saint-Louis

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Si vende un fornello per operazioni chimiche detto: " della morte ", largo 2 metri e profondo cent. 75 a due aperture, con tubolature per riscaldamento a gas. Un alambicco di ferro per trasmissioni lungo 3,50 per mtri 50 di diametro. Un aspiratore del diametro di 62 cent. Un ventilatore del diametro di circa 60 cent. Un piccolo apparecchio per forza centrifuga. Mensole, casse, cassetti, pulegge ecc. Via delle Mantellate 16. 314

Atti della Giunta della Inchiesta Agraria completa. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 272

Villino signorile via Varese angolo via Massa) 22 ambienti piano mezzogiorno da vendere o affittare. Visibile tutti i giorni. 239

Triplicate capitale in breve tempo, acquistando ad ottime condizioni mq. 12000 terreno, situato Lungo Tevere Mirvio, Nord. Piazza d'Armi. Frazionamento massimo mq. 2000. Rivolgersi Aneili, via Torre Argentina 75. Esclusi mediatori. 231

Marino. Vendita d'immobili

Si avverte che il 27 gennaio corrente alla La Sezione del Tribunale di Roma la luogo la subasta di diversi appezzamenti di terreno in contrada Costa Rotonda, Castagnole Collepicchioni, Colle delle Olive e di una cantina in contrada Castellette. 303

Due cavalli con relativi finimenti, quattro condizioni, cassa partenza diplomatico. Rivolgersi signor Saracco, via Torino N. 7, Roma. 238

stabilimento del POPOLO ROMANO
Casta delle Meridiani - Anchiostri Lorilleux e Berger-Wilh

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento elegantemente mobiliato di nove camere e cucina, con gas, luce elettrica, camera da bagno. Via Veneto N. 14 p. 2. 260

Appartamento signorile elegantemente mobiliato con tutti i comodi, 12 camere, camera da bagno, luce elettrica. Via Gaeta 2 angolo via Venti Settembre. Rivolgersi al portiere. 333

Appartamento di sei camere e cucina con terrazzina livello, piazza Foro Traiano con ingresso via Macel de' Corvi N. 74 piano 2., prezzo modesto. 330

Centralissimo Appartamento di cinque vani, cucina, luce elettrica, scala marmo, portiere, via del Mortaro 33, tra piazza Poli e Colonna. Splendida occasione tanto per abitazione che ufficio. 234

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presso è facilmente conosce a parlare o scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnilla termo posta Roma. 84

Maestra di pianoforte da lezioni a domicilio più Veneto 35 mezzanino N. 2 scala a destra.

Distinta signorina Alta Italia, famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano mezzo con cognizione R. Bonella Normale di Genova, da a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Per all'eve di canto La signora Nina Isaac Ire Angeli, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. via Cavour N. 4. Rivolgersi IV. 96

Distinta signorina che conosce Pinglese e benissimo il francese, di ottima famiglia e di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 320

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, da lezioni a domicilio, onorario moderato, inviare lettere alla signora L. S. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 305

Studio legale amministrativo Roma, Parione 52, avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 317

Lezioni di lingua Russa Francese, Tedesco e Italiano, insegnate col metodo Berlitz. Asi Calabria 82 interno 6. 331

Pianoforte Pleyel mezza coda da concerto per lire 600. Via Fatisperna. 268

Si vende una bicicletta da signora, in ottimo stato, lire L. 125. Via Panisperna N. 19 int. 1 scala grande.

D'AFFITTANSI

25 parole Cent. 10 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera d'affittare ben mobiliata via nino scala destra interno 2.

Appartamentino o camere elegantemente mobiliate presso di stinta famiglia in via Nazionale 172 sopraluce mezzogiorno 2. piano, scala destra, dirigersi al portiere.

Appartamento mobiliato Torre Argentina 22 finestre sul Corso Via Torrio Emanuele e teatro, splendida posizione, prezzo mite. Le chiavi al 1. piano int. 5.

CORRISPONDENZE

25 parole. L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non ci pervengono almeno per le *5 1/2* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione del POPOLO ROMANO.

L'Amministrazione

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricorrete che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**